

UNIVERSITÀ DI PISA Anno 2025
CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE

DELIBERA N. 421 DEL 18/12/2025

Ordine del giorno n. 12 Area Didattica

a) Relazione Commissione Paritetica docenti-studenti di Dipartimento a.a. 2024/25

Professori di I ^a fascia:		F	C	Ast.	Ass.
1	ARMANI Andrea	X			
2	CANTILE Carlo				X
3	CIAMPOLINI Roberta	X			
4	CITI Simonetta	X			
5	DI IACOVO Francesco Paolo	X			
6	GAZZANO Angelo	X			
7	GUIDI Alessandra			X	
8	INTORRE Luigi			X	
9	MARIOTTI Marco	X			
10	MARTINI Mina	X			
11	MAZZEI Maurizio				X
12	MIRAGLIOTTA Vincenzo	X			
13	PERRUCCI Stefania	X			
14	ROTA Alessandra	X			
15	SGORBINI Micaela	X			

Professori di II ^a fascia:		F	C	Ast.	Ass.
16	BARAGLI Paolo	X			
17	BARSOTTI Giovanni	X			
18	BERTELLONI Fabrizio				X
19	BIBBIANI Carlo	X			
20	BONELLI Francesca			X	
21	BRIGANTI Angela	X			
22	CECCHI Francesca	X			
23	CHERUBINI Giunio Bruto				X
24	EBANI Valentina Virginia	X			
25	ELMI Alberto	X			
26	FELICIOLO Antonio	X			
27	FORZAN Mario			X	
28	FRATINI Filippo			X	
29	FRONTE Baldassare	X			
30	GIANNESI Elisabetta			X	
31	GIORGI Mario			X	
32	LIPPI Ilaria			X	
33	MACCHIONI Fabio			X	
34	MANCINI Simone	X			
35	MARCHETTI Veronica				X
36	MARITI Chiara				X
37	MARZONI FECIA DI COSSATO M.	X			
38	MEUCCI Valentina	X			
39	MILLANTA Francesca				X
40	MINIERI Sara				X
41	MORUZZO Roberta				X
42	NUVOLONI Roberta	X			
43	PANZANI Duccio				X
44	PAPINI Roberto Amerigo				X
45	PEDONESE Francesca				X
46	PIRONE Andrea	X			
47	PRETTI Carlo				X
48	PREZIUSO Giovanna				X
49	RICCIOLI Francesco				X
50	RUSSO Claudia				X
51	SAIA Sergio				X
52	SALARI Federica	X			
53	TINACCI Lara	X			
54	TOGNETTI Rosalba				X
55	TURCHI Barbara	X			
56	VANNOZZI Iacopo				X
57	VERIN Ranieri	X			

(Legenda: F = Favorevole; C = Contrario; Ast. = Astenuto; Ass. = Assente)

Ricercatori:		F	C	Ast.	Ass.
58	ALTOMONTE Iolanda				X
59	CASINI Lucia				X
60	CATENA Leonardo				X
61	CURADI Maria Claudia				X
62	DE MARCHI Lucia	X			
63	DI FRANCO Chiara	X			
64	FANELLI Diana				X
65	GIULIOTTI Lorella				X
66	GIUSTI Alice				X
67	GRANAI Giulia	X			
68	GUARDONE Lisa	X			
69	MELANIE Pierre				X
70	NOCERA Irene	X			
71	PARISI Francesca	X			
72	PUCCINELLI Caterina	X			
73	SAGONA Simona	X			
74	SALA Giulia	X			
75	TESI Matteo	X			
76	VEZZOSI Tommaso	X			

Rappresentanti del Personale T.A.		F	C	Ast.	Ass.
77	BENINI Omar				X
78	DEL MORETTO Sandra				X
79	LENZI Alessio	X			
80	PASQUINI Anna				X
81	TANTINI Michela	X			

Rappresentanti Assegnisti		F	C	Ast.	Ass.
82	LICITRA Rosario	X			

Rappres. Dottorandi/Specializzandi		F	C	Ast.	Ass.
83	SPATOLA Gabriele	X			

Rappresentanti degli Studenti		F	C	Ast.	Ass.
84	DE CRISTOFARO Adriano				X
85	FONTANELLI Federica				X
86	GIANNOTTI Dina				X
87	LAGANÀ Giulia				X
88	LARI Beatrice				X
89	NUCCI Chiara				X
90	PANICO Chiara				X
91	TENACE Adriano				X

Responsabile Amministrativo		F	C	Ast.	Ass.
	FENILI Leda				

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze Veterinarie

vista: la Legge 9 maggio 1989, n. 168, e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 6, comma 1, "Autonomia delle Università";
vista: la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", e ss.mm.ii.;;
visto: lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. 27 febbraio 2012, n. 2711, e ss.mm.ii.;;
visto: il Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Scienze Veterinarie emanato con D.R. 27 giugno 2013, n. 934, e ss.mm.ii.;;
visto: il D.M. 22 ottobre 2004, n.270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei D.M. 3 novembre 1999, n.509";
visto: il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con D.R. 24 giugno 2008 n. 9018 e ss.mm.ii.;;
vista: la nota del Presidio della Qualità (Prot. n. 123850/2025 del 24 settembre 2025) con la quale viene richiesta l'approvazione, entro il 31/12/2025, della relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento sull'andamento delle attività didattiche 2024/25;
vista: la Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Scienze Veterinarie sull'andamento delle attività didattiche 2024/25;
sentito: il Prof. Vincenzo Miragliotta che ha esposto la suddetta relazione e le modalità di lavoro adottate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento;
tenuto conto: di quanto emerso dalla discussione sulle modalità di lavoro adottate dalla CPDS e dei contenuti della suddetta relazione;
ritenuto: necessario approvare la suddetta relazione entro la scadenza del 31/12/2025;

DELIBERA

di approvare la "Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Scienze Veterinarie sull'andamento delle attività didattiche 2024/25", che viene allegata e diventa parte integrante della presente delibera.

La presente delibera è dichiarata immediatamente esecutiva.

F.to digitalmente
Il Segretario
(Dott.ssa Leda Fenili)

F.to digitalmente
Il Presidente
(Prof. Vincenzo Miragliotta)

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale e norme connesse

SEZIONE 1: PARTE GENERALE

1.1 Presentazione dei Corsi di Studio (CdS)

Elenco dei CdS

Tipo di CdS	Denominazione del CdS	Classe del CdS
LM5	Medicina Veterinaria	LM42
L	Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali	L38
L	Tecniche di Allevamento Animale e Educazione Cinofila	L38
LM	Sistemi Zootecnici Sostenibili	LM86

Approvazione della relazione della CPDS: delibera Consiglio di Dipartimento XXX del 18 dicembre 2025.

1.2 Composizione e modalità organizzative della CPDS

Composizione della CPDS

Componente docente	
Nome e Cognome	Ruolo
Vincenzo Miragliotta	Direttore del Dipartimento
Carlo Bibbiani	Prof. Associato

Componente studentesca	
Nome e Cognome	CdS di appartenenza
Adriano Tenace	Studente LM86
Adriano De Cristofaro	Studente LM 86

Disposizione di approvazione della nomina della CPDS: disposizione del direttore 794/2025 del 29/09/2025

La CPDS si è riunita nelle date indicate:

Data	Sintesi degli argomenti trattati nelle riunioni
11/04/2025	Azioni correttive in seguito a Monitoraggio Piano strategico DSV
11/12/2025	Condivisione modalità di lavoro redazione relazione annuale
15/12/2025	Revisione relazione annuale
18/12/2025	Approvazione relazione annuale

Organizzazione del lavoro della CPDS per redigere la relazione

I CdS del DSV hanno un sistema qualità interno che prevede anche la presenza di una commissione paritetica. I lavori delle commissioni paritetiche dei CdS sono stati utilizzati insieme ad altri documenti suggeriti nello schema di relazione predisposto dal presidio della qualità di ateneo.

Il direttore ha messo la documentazione a disposizione dei membri della CPDS di dipartimento e ha provveduto alla definizione di una bozza di relazione poi discussa nei dettagli nelle sedute del 15 e del 18 dicembre 2025.

SEZIONE 2: APPROFONDIMENTO SUI SINGOLI CDS

Medicina veterinaria – LM42

QUADRO A: I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati?

Documenti considerati:

- ✓ Relazione CPDS di CdS
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini
- ✓ Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi
- ✓ Indagine AlmaLaurea sull'occupazione dei laureati
- ✓ **Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata**

Il CdS ha analizzato i questionari di valutazione della didattica riferiti al periodo novembre 2024-ottobre 2025 (n = 3518). Nel 98% dei casi, lo studente ha dichiarato di aver frequentato i Corsi in maniera completa, o almeno per oltre la metà delle ore previste; questo dato non stupisce in quanto il CdS in Medicina Veterinaria è a frequenza obbligatoria e i docenti sono tenuti a verificare la presenza degli studenti sia in aula sia durante le attività pratiche. Tra le ragioni della scarsa frequenza il principale è "altri motivi".

Il giudizio generale sul Corso di Studio da parte degli studenti è complessivamente positivo, con valutazioni medie superiori a 3 in tutte le domande eccetto quella relativa alle aule (B05_AF punteggio 2,8). Quest'ultimo dato è risultato inferiore a quello degli anni precedenti (3,1 e 3,3), rispettivamente;

Sebbene in generale, l'analisi dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti dell'a.a. 2024-25 sia piuttosto soddisfacente, tre insegnamenti hanno registrato punteggi, su singole voci, inferiori a 2,5. La commissione paritetica di CdS monitora stabilmente l'opinione degli studenti.

- ✓ **Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini**

Da quanto riportato nel report questionari al 01 ottobre 2025, mentre l'organizzazione complessiva del CdS lascia trasparire una sufficiente soddisfazione degli studenti (punteggi uguali o superiori a 3), la criticità relativa alle aule viene nuovamente segnalata, insieme al fatto che l'orario delle lezioni non è articolato in modo da facilitare la frequenza e l'attività di studio: in entrambi i casi punteggio = a 2,7.

I punteggi relativi alla qualità dei tirocini sono costantemente superiori a 3.

- ✓ **Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureati**

Dall'indagine Alma Laurea sul profilo dei laureati (n=44 con una copertura di compilazione del questionario pari al 95,5%), emerge:

1. Caratteristiche anagrafiche: netta prevalenza di laureati di sesso femminile (75%), una età media alla laurea superiore ai 27 anni, provenienza esterna alla provincia di Pisa per il 95%;
2. Origine sociale: la maggior parte 62% ha genitori non laureati e appartiene alla classe media per il 43% e a quella "elevata" per il 24%;
3. Studi precedenti: la massima parte dei laureati proviene da un liceo scientifico (70%) frequentato sul territorio limitrofo (61%);
4. Riuscita negli studi universitari: il 52% dei laureati ha esperienze universitarie pregresse non portate a termine; la maggior si è immatricolate regolarmente o con 1 anno di ritardo (82%), il 70% si laurea entro il secondo anno fuori corso (16% in corso, 27% entro un anno e 27% entro il secondo fuori corso);
5. Condizioni di studio: l'88% dichiara di aver frequentato regolarmente le lezioni; il 21% ha usufruito di borse di studio erogate dal DSU; il tempo impiegato per la tesi/prova finale risulta essere 10,4 mesi.
6. Lavoro durante gli studi universitari: la maggior parte degli studenti del CdS ha lavorato solo occasionalmente o non lavorato e chi invece lo ha fatto ritiene che sia stato difficile conciliare le attività lavorative con quelle del CdS.
7. Giudizio sull'esperienza universitaria: la massima parte degli intervistati si ritiene soddisfatta del CdS in generale (93%), delle attività didattiche (83.3%), dei rapporti con i docenti e tra gli studenti (98%); tra ciò che non è ritenuto adeguato troviamo le aule (41%), le postazioni informatiche (63%), gli spazi dedicati allo studio individuale (63%), i servizi di orientamento post-laurea (70%), l'organizzazione dell'ufficio/servizio job placement (90%), le segreterie studenti (58%). Il 69% degli intervistati si re-iscriverebbe allo stesso CdS del nostro ateneo.
8. Conoscenze linguistiche e informatiche: il 55% dichiara di avere una conoscenza almeno B2 dell'inglese scritto e parlato; più della metà ritiene di avere una buona conoscenza dei principali strumenti informatici.
9. Prospettive di studio: l'88 % degli intervistati intende proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo attraverso il dottorato (minima parte) o altri tipi di percorsi formativi (master, corsi di perfezionamento, tirocini etc.).
10. Prospettive di lavoro: la maggior parte dei laureati si è interessata a lavorare nel settore privato 62%, a tempo pieno (77%), nella provincia di residenza (62%) e una parte si dichiara disponibile ad effettuare trasferte di lavoro (45%).

✓ **Indagine AlmaLaurea sull'occupazione dei laureati**

Dall'indagine 2025 sulla posizione occupazionale dei laureati nel 2023 intervistati ad un anno dalla laurea emerge:

1. Popolazione analizzata: su un numero di laureati di 36, l'80% ha partecipato all'indagine, 61% donne e 29% uomini, età media alla laurea di 26,8 anni, voto medio 108,1.
2. Formazione post-laurea: il 75% degli intervistati ha partecipato ad ulteriori attività di formazione post-laurea.
3. Condizione occupazionale: il 100% degli uomini e il 94,1% delle donne lavora. Praticamente tutti i rimanenti non cercano lavoro.
4. Ingresso nel mercato del lavoro: il tempo medio dalla laurea al reperimento del primo lavoro è di 3,3 mesi.
5. Caratteristiche dell'attuale lavoro: l'89% dei laureati intervistati presta attività tra le professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione per un numero medio di ore settimanali lavorate di 40,6. Il 33% svolge attività in proprio.
6. Caratteristiche dell'impresa: il 78% degli intervistati svolge attività nel settore privato, il rimanente nel settore pubblico.

7. Retribuzione: la retribuzione mensile netta è di euro 1.462 e non varia in base al genere.
8. Utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro: il 93% degli intervistati ritiene adeguata la formazione professionale acquisita all'università; nell'89% dei casi gli intervistati dichiarano che la laurea in Medicina Veterinaria costituisce obbligo di legge per la professione che svolgono.
9. Efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro: il 93% degli intervistati ritiene la laurea acquisita efficace o molto efficace per il lavoro svolto.

Analisi e valutazione della CPDS:

Le indicazioni delle linee guida di ateneo per la gestione della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata, compresa la pubblicazione della reportistica dedicata alla consultazione da parte degli studenti sono rispettate.

Il numero dei questionari compilati è rappresentativo della reale situazione del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti.

I risultati di tutti i questionari sono stati utilizzati.

L'attività di analisi si è svolta in più momenti e ha utilizzato più versioni dei risultati dei questionari.

Le **criticità** che emergono sono riassumibili come segue:

1. Adeguatezza delle aule: criticità già segnalata negli anni accademici precedenti.
2. Orario delle lezioni non articolato in modo da facilitare la frequenza e l'attività di studio.
3. Tempi di laurea oltre la durata legale del corso di studio.

Proposte di miglioramento della CPDS:

- 2024_A_1: monitoraggio funzionamento dispositivi elettronici e sedute – direzione DSV;
- 2024_A_2: verificare organizzazione orario migliorativa – presidenza CdS (implementazione già in corso);
- 2024_A_3: verificare innovazione ordinamento considerando anche l'introduzione semestre aperto – presidenza CdS

QUADRO B: L'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento?

Documenti considerati:

- ✓ Quadro A4.a (Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo) della SUA-CdS
- ✓ Quadri B6 (Opinione degli studenti) e B7 (Opinione dei laureati) della SUA-CdS
- ✓ **Quadro A4.a (Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo) della SUA-CdS**

L'obiettivo principale del Corso di Laurea è formare professionisti in grado di:

- accertare e tutelare lo stato di salute e il benessere degli animali da compagnia, equidi ed esotici, da reddito, degli animali utilizzati ai fini scientifici e dei selvatici;
- prevenire e curare le malattie infettive e parassitarie degli animali;
- ispezionare e controllare la sanità degli animali, vigilare sulla produzione e commercializzazione delle derrate alimentari di origine animale;
- gestire gli schemi di selezione genetica e gli aspetti riguardanti la tecnologia di allevamento, l'alimentazione e la riproduzione;
- risolvere evenienze di tipo clinico, di natura medica, chirurgica ed ostetrica negli animali.

Il Corso permette inoltre di acquisire le basi metodologiche e culturali necessarie per la pratica della formazione permanente, nonché dei fondamenti metodologici della ricerca scientifica, fornendo gli strumenti atti a preparare il laureato ad affrontare la didattica di livello superiore di un'eventuale formazione post-laurea (dottorato, master, specializzazione).

Il percorso formativo si articola in una prima fase caratterizzata dall'acquisizione delle conoscenze delle scienze di base, seguita da una seconda fase in cui vengono impartite le conoscenze relative alle materie caratterizzanti, anche con una significativa presenza di attività pratiche, di campo e di laboratorio eseguita a piccoli gruppi, e in cui viene svolto il tirocinio pratico-valutativo, finalizzato all'acquisizione di competenze pratiche ed abilità professionalizzanti sotto opportuna supervisione, che riguardano le materie cliniche, zootecniche, di sanità pubblica e ispettive, in particolare nelle seguenti filiere: clinica degli animali da compagnia, cavallo ed animali esotici; sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare; produzioni animali e clinica degli animali da reddito.

✓ **Quadri B6 (Opinione degli studenti) e B7 (Opinione dei laureati) della SUA-CdS**

B6 (Opinione degli studenti) – Il giudizio generale sul Corso di Studio da parte degli studenti è complessivamente positivo, con valutazioni medie superiori a 3 in tutte le domande, con valori più elevati ($\geq 3,5$) per quanto riguarda la reperibilità dei docenti (3,6), l'utilità delle attività didattico integrative e delle lezioni fuori sede (3,5), il rispetto degli orari (3,5), dei programmi (3,5), il rispetto dei principi di egualianza e pari opportunità (3,5). Il servizio di tutorato alla pari, anche se l'opinione è stata espressa da un numero non elevato di studenti (550), è risultato utile (3,5). I docenti, nel complesso, sono giudicati positivamente anche per quanto riguarda la chiarezza nell'esposizione degli argomenti (3,4), la qualità del materiale didattico messo a disposizione (3,2) e per la capacità di stimolare l'interesse degli studenti verso la loro disciplina (3,3). Il carico di studio degli insegnamenti è considerato proporzionato ai crediti assegnati con una valutazione di 3,1 identica a quello dello scorso anno accademico.

Il punteggio relativo all'adeguatezza delle aule in cui si sono svolte le lezioni in presenza è stato 2,8, confermando un andamento in discesa rispetto ai due anni passati, rispettivamente 3,1 e 3,3.

B7 (Opinione dei laureati) – Analizzando la sintesi della rilevazione delle opinioni dei laureati in Medicina Veterinaria che hanno compilato il questionario Almalaurea dopo aver conseguito il titolo nell'anno solare 2024 (42 su 44 laureati), emerge una soddisfazione complessiva del Corso di Studio: il 92,9% degli intervistati si ritiene soddisfatto del Cds (26,2%: "decisamente SI" e 66,7%: "più SI che NO"); il dato è superiore al valore di 82,8% espresso dai laureati 2023 e simile a quello dei laureati 2022 (92,4%). Il rapporto con i docenti è stato giudicato positivamente (11,9%: "decisamente SI" e 61,9%: "più SI che NO") e il 69% degli intervistati dichiara che, se potesse tornare indietro nel tempo, si iscriverebbe nuovamente al Corso di Laurea in Medicina Veterinaria nell'Ateneo Pisano, dato superiore al 65,7% del 2023. Solo il 54,8% dei laureati ha ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio ("decisamente sì" o "più sì che no"), dato in aumento rispetto ai laureati 2023 (45,7%). L'88,1% degli intervistati ha valutato positivamente l'organizzazione degli esami (38,1% sempre o quasi sempre soddisfacente, 50% per più della metà degli insegnamenti). Il 4,8% degli intervistati ha effettuato un periodo di studio all'estero, durante il quale ha convalidato uno o più esami e/o svolto attività di tirocinio riconosciute dal Corso di Studio. Il dato è aumentato rispetto al 2,9 dello scorso anno e al 3,2% del 2022. Per quanto riguarda i servizi, il 57,1% dei laureati ha espresso parere positivo riguardo alle aule utilizzate per le attività didattiche: tale informazione conferma quanto emerso dall'analisi per la rilevazione dell'opinione degli studenti, circa la scarsa adeguatezza delle aule. Gli intervistati che hanno definito adeguato il numero di postazioni informatiche (37%) è basso, ma leggermente superiore al valore dello scorso anno (30,4%). Le biblioteche hanno ottenuto una valutazione decisamente positiva da parte del 13,5% degli intervistati (lo scorso anno erano il 44,4%) e abbastanza positiva nel 64,9% dei casi.

Analisi e valutazione della CPDS:

Nell'analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata sono stati indicati esplicitamente gli insegnamenti/moduli che hanno ottenuto, in alcune domande del questionario, risposte medie inferiori a 2,5; rispetto a questi ne sono stati analizzati i motivi e ne è conseguita una reale presa in carico da parte del Presidente di Cds.

Le **criticità** che emergono sono riassumibili come segue:

1. Adeguatezza delle aule: criticità già segnalata negli anni accademici precedenti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

- 2024_B_1: monitoraggio funzionamento dispositivi elettronici e sedute – direzione DSV;

QUADRO C: I metodi di esame consentono di accettare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?

Documenti considerati:

- ✓ Quadro A4.b (Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione) della SUA-Cds
- ✓ Quadro A4.c (Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento) della SUA-Cds
- ✓ Portale Course Catalogue (<https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/>)
- ✓ Registri delle lezioni
- ✓ **Quadro A4.b (Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione) della SUA-Cds**

Conoscenza e capacità di comprensione – Al termine degli studi, i laureati in Medicina Veterinaria devono possedere: conoscenze di base (biochimica, fisica, botanica, zoologia, anatomia e fisiologia), conoscenze in discipline specialistiche relative a zootecnia generale e genetica, nutrizione e alimentazione animale, zootecnia speciale e zooculture, malattie infettive e infestive degli animali domestici, patologia generale e anatomia patologica veterinaria, ispezione degli alimenti di origine animale, farmacologia e tossicologia veterinaria, clinica medica, chirurgica, ostetrica e ginecologica veterinarie. Tali obiettivi saranno raggiunti con gli insegnamenti di base e caratterizzanti e verificati con valutazione finale tramite esami scritti e/o orali e, quando previsto, prove pratiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione – Gli studenti dovranno acquisire capacità analitiche e strumenti metodologici che permettano loro di affrontare in modo autonomo e con approccio multidisciplinare le problematiche operative. In particolare dovrà mostrare la capacità di applicare le conoscenze acquisite - nella prevenzione, la diagnosi e la terapia delle patologie di interesse medico, chirurgico ed ostetrico, sia in singoli animali che in allevamento; - nella prevenzione ed il controllo delle zoonosi, infettive o infestive, e degli aspetti di sanità pubblica, incluse le emergenze sanitarie veterinarie epidemiche e non QUADRO A4.b.2 Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio epidemiche; - nel promuovere buone pratiche di allevamento, con attenzione all'alimentazione, l'igiene e la tutela del benessere degli animali, nonché della riduzione dell'impatto ambientale degli allevamenti; - nell'assicurare la sicurezza della catena alimentare fornendo consulenze o esercitando il controllo sulla produzione e il commercio di mangimi animali o prodotti alimentari di origine animale destinati al consumo umano, nel rispetto di igiene, tecnologie e legislazione in materia; - nella progettazione e gestione di protocolli di ricerca. La capacità di applicare le conoscenze acquisite sarà stimolata e verificata durante il percorso formativo mediante le numerose attività pratiche previste dal Corso di Laurea e attraverso il lavoro di preparazione della Tesi di Laurea. L'acquisizione delle abilità pratiche viene monitorata costantemente durante il tirocinio e certificata tramite il superamento della prova pratica valutativa.

✓ **Quadro A4.c (Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento) della SUA-CdS**

Autonomia di giudizio – La didattica frontale teorica è integrata da una consistente attività pratica, che può svolgersi presso strutture interne al Dipartimento e all'Ateneo, o presso ambulatori, cliniche veterinarie ed enti pubblici, strutture di ricerca, sia in Italia, sia all'estero. Durante le attività pratiche lo studente avrà modo di applicare le conoscenze acquisite durante il corso di studi e acquisire la capacità di lavorare in equipe. L'integrazione tra formazione teorica e pratica, rafforzata dal considerevole numero di CFU assegnati all'attività di tirocinio, permetterà di sviluppare una capacità di analisi degli elementi e dei dati raccolti volta alla formulazione di un giudizio critico e interpretativo. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione degli insegnamenti previsti dal piano di studio; il grado di autonomia, la capacità di lavoro e di sintesi e di integrazione nel team vengono inoltre valutati durante il tirocinio pratico valutativo e durante la preparazione della prova finale. Tramite l'espletamento di tali attività lo studente dovrà interpretare i dati raccolti, talvolta anche incompleti, formulare giudizi inerenti alle proprie competenze professionali perfezionando le varie caratteristiche applicative proprie del professionista medico-veterinario.

Abilità comunicative – Il laureato magistrale dovrà aver fatto proprie adeguate competenze e strumenti per la gestione e la comunicazione dell'informazione, in modo efficace e con linguaggio appropriato, sia agli specialisti che ai non specialisti della materia, nel pieno rispetto della riservatezza e della privacy, e dovrà essere in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche al lessico disciplinare. Le abilità comunicative scritte e orali sono particolarmente sviluppate in occasione di seminari, esercitazioni e attività formative che prevedano la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi. Sono inoltre completate dall'assimilazione delle principali procedure informatiche, con particolare riferimento alle tecnologie che si riferiscono alle elaborazioni statistiche utili per le attività di ricerca scientifica e alla presentazione di documenti in occasione di seminari, congressi, relazioni, ecc.. L'acquisizione e la valutazione/verifica del conseguimento delle abilità comunicative sopra elencate sono previste in occasione dello svolgimento del tirocinio e tramite la redazione della prova finale e la discussione della medesima.

Capacità di apprendimento – Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria dovrà aver conseguito una elevata capacità operativa nelle discipline che caratterizzano la classe, tale da consentirgli di lavorare in autonomia e di assumere responsabilità nello sviluppo e/o nell'applicazione originale di idee, anche in un contesto di ricerca. Dovrà inoltre aver acquisito le conoscenze necessarie per l'utilizzo delle principali banche dati e motori di ricerca nell'ambito scientifico che gli permettano di implementare e aggiornare il proprio bagaglio professionale. La capacità di apprendimento viene acquisita sia attraverso la frequenza e lo studio delle discipline di base, caratterizzanti e affini, sia attraverso la frequenza QUADRO A4.d Descrizione sintetica delle attività affini e integrative di laboratori, esercitazioni pratiche in aziende, allevamenti, industrie di produzione e trasformazione degli alimenti di origine animale, skill lab e ospedale veterinario, nonché lo svolgimento del periodo di tirocinio. La capacità di apprendimento può essere valutata chiedendo la presentazione di dati reperiti autonomamente, o attraverso prove in itinere durante le attività formative e infine mediante esami di profitto al termine di ogni singolo corso. Infine, la capacità di auto-apprendimento maturata dallo studente è valutata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla preparazione della tesi di laurea. Al termine del percorso formativo il laureato magistrale avrà conseguito un livello di apprendimento tale che gli consentirà di proseguire negli studi di 3° ciclo: corsi di dottorato di ricerca, corsi di specializzazione, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente,

✓ **Portale Course Catalogue (<https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/>)**

I programmi degli insegnamenti sono correttamente presenti nel database e contengono informazioni relative alle seguenti voci: Obiettivi formativi; Modalità di verifica delle conoscenze; Capacità; Verifica dell'apprendimento; Metodi didattici; Modalità di verifica dei comportamenti; Prerequisiti; Indicazioni metodologiche; Contenuti; Bibliografia e materiale didattico; Modalità d'esame; Indicazioni per non frequentanti; Altri riferimenti web.

✓ **Registri delle lezioni**

I registri delle lezioni sono compilati e Unipi ne lega la compilazione all'attribuzione degli scatti biennali.

Analisi e valutazione della CPDS:

Per tutti gli insegnamenti esiste un programma pubblicato sul portale Course Catalogue. I programmi sono monitorati attraverso le procedure del sistema di certificazione EAEVE.

I programmi dei singoli corsi di insegnamento fanno riferimento ai metodi di accertamento delle conoscenze/capacità/comportamenti (descrittori di Dublino).

La CPDS di corso di studio verifica stabilmente che i programmi di insegnamento siano coerenti con gli obiettivi di apprendimento presenti nella Scheda SUA-CdS e valuta la coerenza tra il contenuto dei programmi di insegnamento e quanto riportato nel registro delle lezioni.

Non si riscontrano criticità.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Nessuna

QUADRO D: Al riesame annuale di cui alle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) conseguono efficaci interventi correttivi sul CdS?

Documenti considerati:

- ✓ Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS compresi gli Indicatori ANVUR

- ✓ **Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS compresi gli Indicatori ANVUR**

Si riportano di seguito gli indicatori con un valore critico:

- iC00g Laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
- iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
- iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso
- iC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

Analisi e valutazione della CPDS:

Il CdS ha rispettato le linee guida del PdQ per la redazione della SMA

Nel commento alla SMA il CdS ha scelto tutti gli indicatori utili a riconoscere le proprie potenzialità di crescita e delimitare le aree di miglioramento

Il CdS non ha proposto nella SMA azioni correttive in merito alla formulazione e all'analisi delle potenziali cause delle criticità emerse.

Le **criticità** che emergono sono riassumibili come segue:

1. Tempi di laurea oltre la durata legale del corso di studio.

Proposte di miglioramento della CPDS:

2024_D_1: verificare innovazione ordinamento considerando anche l'introduzione semestre aperto – presidenza CdS.

QUADRO E: Le informazioni quantitative e qualitative del CdS sono effettivamente rese disponibili in modo corretto e completo al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate?

Documenti considerati:

- ✓ Pagina web di Ateneo sull'offerta didattica (<https://www.unipi.it/didattica/>)
- ✓ Scheda SUA-CdS (<https://ava.mur.gov.it/>) con credenziali in sola lettura, username: TUTTI password: TUTTI)
- ✓ Pagina web dedicata del CdS - <https://www.vet.unipi.it/didattica/corsi-di-laurea/corsi-di-laurea-a-ciclo-unico-in-m-v/>
- ✓ Sito web del Dipartimento - <https://www.vet.unipi.it/>

Analisi e valutazione della CPDS:

Le informazioni sul CdS sono disponibili nella pagina web dedicata del Cds

Le informazioni sul CdS siano disponibili nella sezione Didattica del sito web del Dipartimento

Le informazioni sul CdS presenti nella sezione Qualità del sito web del Dipartimento sono riportate in modo completo e aggiornato

Le informazioni presenti sono corrette e chiare ai fini di un orientamento efficace

Le informazioni consultabili nelle diverse fonti pubbliche sono coerenti tra loro.

Non si riscontrano criticità.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Nessuna

QUADRO F: Ulteriori proposte di miglioramento

Documenti considerati:

- ✓ Indicatori ESEVT 2024-2025

Calculated Indicators from raw data		VEE values	Median values¹	Minimal values²	Balance³
I1	n° of FTE teaching staff involved in veterinary training / n° of undergraduate students	0,128	0,15	0,126	0,002
I2	n° of FTE veterinarians involved in veterinary training / n° of students graduating annually	1,127	0,84	0,630	0,497
I3	n° of FTE support staff involved in veterinary training / n° of students graduating annually	1,243	0,88	0,540	0,703
I4	n° of hours of practical (non-clinical) training	806,000	953,50	700,590	105,410
I5	n° of hours of Core Clinical Training (CCT)	675,000	941,58	704,800	-29,800
I6	n° of hours of VPH (including FSQ) training	474,000	293,50	191,800	282,200
I7	n° of hours of extra-mural practical training in VPH (including FSQ)	86,000	75,00	31,800	54,200
I8	n° of companion animal patients seen intra-murally and extra-murally / n° of students graduating annually	109,054	67,37	44,010	65,044
I9	n° of individual ruminants and pig patients seen intra-murally and extra-murally / n° of students graduating annually	19,541	18,75	9,740	9,801
I10	n° of equine patients seen intra-murally and extra-murally / n° of students graduating annually	27,730	5,96	2,150	25,580
I11	n° of rabbit, rodent, bird and exotic seen intra-murally and extra-murally/ n° of students graduating annually	4,216	3,11	1,160	3,056
I12	n° of visits to ruminant and pig herds / n° of students graduating annually	2,243	1,29	0,540	1,703
I13	n° of visits to poultry, rabbit, fish and bee units / n° of students graduating annually	0,108	0,11	0,045	0,063
I14	n° of companion animal necropsies / n° of students graduating annually	3,108	2,11	1,400	1,708
I15	n° of ruminant and pig necropsies / n° of students graduating annually	1,459	1,36	0,900	0,559
I16	n° of equine necropsies / n° of students graduating annually	0,405	0,18	0,100	0,305
I17	n° of rabbit, rodent, bird and exotic pet necropsies / n° of students graduating annually	4,703	2,65	0,880	3,823
I18	n° of FTE specialised veterinarians involved in veterinary training / n° of students graduating annually	0,562	0,27	0,060	0,502
I19	n° of PhD-students graduating annually / n° of students graduating annually	0,243	0,15	0,070	0,173

¹ Median values defined by data from VEEs with Accreditation status

² Recommended minimal values calculated as the 20th percentile of data from VEEs with Accreditation status

³ A negative balance indicates that the Indicator is below the recommended minimal value

* Indicators used only for statistical purpose

Analisi e valutazione della CPDS:

Tutti gli indicatori sono sopra i valori minimi ad esclusione dell'i5

Proposte di miglioramento della CPDS:

2024_F_1: verificare innovazione ordinamento considerando anche l'introduzione semestre aperto – presidenza CdS

Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali L38

QUADRO A: I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati?

Documenti considerati:

- ✓ Relazione CPDS di Cds
 - ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
 - ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini
 - ✓ Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi
 - ✓ Indagine AlmaLaurea sull'occupazione dei laureati
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata**

Il Cds ha analizzato i questionari di valutazione della didattica riferiti al periodo novembre 2024-ottobre 2025 (n = 744). Il giudizio sul Corso di Studio da parte degli studenti è complessivamente positivo, con valutazioni medie superiori a 3 per tutte le domande, eccetto la B01, relativa alla sufficienza delle conoscenze preliminari, per la quale il punteggio è risultato pari a 2,7 come lo scorso anno, quando però erano stati rilevati punteggi inferiori a 3 anche in altre due domande (B02 e F2). Nessun parametro ha fatto registrare una valutazione media al di sotto della soglia di 2,5, considerata critica dall'Ateneo.

Rispetto allo scorso anno, si rileva un generale lieve miglioramento dei punteggi medi: da 2,9 a 3 per la domanda B02, relativa al carico di studio, da 2,8 a 3,0 per la B05-AF, sull'adeguatezza delle aule, da 3,4 a 3,6 per la B08, sull'utilità delle attività didattiche integrative, da 3,3 a 3,5 per la F1, sull'utilità delle lezioni fuori sede e, infine, da 2,8 a 3,1 per la F2, sull'utilità del servizio di tutorato alla pari.

Il giudizio complessivo medio dei corsi di insegnamento (BS02) è stato positivo (3,2), uguale a quello dello scorso anno.

Sono state registrate votazioni medie molto positive ($\geq 3,5$) per i parametri B05 ("Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?"), B08 ("Le attività didattiche integrative sono utili all'apprendimento della materia?"), B10 ("Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?") e F1 ("Le lezioni fuori sede sono risultate utili per la tua formazione?").

Per quanto riguarda i singoli corsi (in totale 29 docenti valutati per 27 corsi di insegnamento), è stato rilevato un giudizio complessivo (BS02) insufficiente (punteggio pari a 2) per un solo insegnamento.

- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini**

Gli studenti che hanno compilato le schede di valutazione sull'organizzazione dei servizi sono risultati 160, numero simile a quello dell'anno scorso (erano 152). Anche quest'anno, a nessuna delle domande è corrisposto un voto insufficiente ($<2,5$). Il giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del Cds (S12) e sull'efficacia dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti (orario, esami, intermedi/ finali) (S2) è positivo, con una votazione di 3 e 3,1, confermando quanto già rilevato negli anni precedenti. Le valutazioni sono state simili a quelle dello scorso anno riguardo all'adeguatezza delle aule per la didattica (2,9) e sono migliorate per quanto riguarda invece le aule studio (da 2,9 a 3,1) e le biblioteche (da 2,6 a 3,3). Da sottolineare la valutazione inferiore a 3 (2,8) sulla reperibilità e completezza delle informazioni sul sito.

Le aule in cui si sono svolte le lezioni (B05_AF) sono state giudicate non adeguate in 14 corsi di insegnamento, sia del secondo che del terzo anno, svolti nelle aule CC2 e C del Dipartimento di Scienze Veterinarie. La criticità relativa all'aula CC2 era già stata segnalata negli scorsi anni. Si deve sottolineare che non sono programmati interventi sostanziali di miglioramento delle aule, visto il trasferimento del dipartimento nella nuova sede previsto per il 2027.

Quest'anno sono disponibili, per la prima volta, anche i risultati della valutazione del tirocinio. Gli studenti hanno compilato 20 questionari. Il periodo di rilevazione (15 aprile - 15 luglio) è infatti ridotto e male si adatta al periodo di tirocinio dei nostri studenti, che possono svolgerlo solo al termine delle lezioni, quindi da giugno in poi. Infatti, alla data della somministrazione, su 160 studenti rispondenti, 10 avevano effettuato il tirocinio totalmente, 10 ne avevano effettuato più di metà, 4 ne avevano effettuato meno di metà e 136 non avevano svolto alcun tirocinio. Si deve comunque sottolineare che il tirocinio, in questo CdS, è facoltativo e quindi il numero di schede compilate, pur essendo limitato, può essere ritenuto abbastanza soddisfacente. In generale, i risultati della valutazione del tirocinio sono da considerarsi positivi, con punteggi sempre superiori a 3 per tutte le domande. In particolare, sono stati valutati molto positivamente (punteggio >3,5): l'acquisizione di adeguate abilità pratiche durante il tirocinio (T3 – 3,6), il rispetto del programma di tirocinio preventivato (T4 – 3,6) e l'acquisizione, nel corso del tirocinio, di conoscenze sufficienti a fornire un'adeguata professionalità da utilizzare efficacemente nel mondo del lavoro (TF1 – 3,7).

✓ **Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureati**

Dall'indagine Alma Laurea sul profilo dei laureati (n=9 con una copertura di compilazione del questionario pari al 100%), emerge:

1. Caratteristiche anagrafiche: netta prevalenza di laureati di sesso maschile (78%), una età media alla laurea di 25,7 anni, provenienza esterna alla provincia di Pisa per l'89%;
2. Origine sociale: la maggior parte 67% ha genitori non laureati e appartiene alla classe media per il 33% e a quella "elevata" per il 22%;
3. Studi precedenti: la massima parte dei laureati proviene da un istituto tecnico (78%) frequentato sul territorio limitrofo (56%);
4. Riuscita negli studi universitari: l'89% dei laureati non ha esperienze universitarie; tutti si sono immatricolati regolarmente o con 1 anno di ritardo, il 67% si laurea tra il terzo e il quarto anno fuori corso;
5. Condizioni di studio: il 67% dichiara di aver frequentato regolarmente le lezioni; l'11% ha usufruito di borse di studio erogate dal DSU; il tempo impiegato per la tesi/prova finale risulta essere 3,8 mesi.
6. Lavoro durante gli studi universitari: la maggior parte degli studenti del CdS ha lavorato solo occasionalmente o non lavorato.
7. Giudizio sull'esperienza universitaria: tutti si ritengono soddisfatti del CdS in generale (33% decisamente sì e 67% più sì che no), delle attività didattiche (33% decisamente sì e 67% più sì che no), dei rapporti con i docenti e tra gli studenti (33% decisamente sì e 67% più sì che no); la maggior parte degli studenti ritiene adeguate le aule (67%), le postazioni informatiche (71%), gli spazi dedicati allo studio individuale (86%), i servizi di orientamento post-laurea (60%), l'organizzazione dell'ufficio/servizio job placement (67%), le segreterie studenti (71%). Il 67% degli intervistati si reiscriverebbe allo stesso CdS del nostro ateneo.
8. Conoscenze linguistiche e informatiche: il 78% dichiara di avere una conoscenza almeno B2 dell'inglese scritto e il 56% parlato; più della metà ritiene di avere una buona conoscenza dei principali strumenti informatici.
9. Prospettive di studio: il 56 % degli intervistati intende proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo attraverso la laurea magistrale (44%) o una laurea a ciclo unico 11%.
10. Prospettive di lavoro: la maggior parte dei laureati si è interessata a lavorare nel settore privato 56%, a tempo pieno (67%), nella provincia di residenza (56%) e una parte si dichiara disponibile ad effettuare trasferte di lavoro (44%).

✓ **Indagine AlmaLaurea sull'occupazione dei laureati**

Dall'indagine 2025 sulla posizione occupazionale dei laureati nel 2023 intervistati ad un anno dalla laurea emerge:

1. Popolazione analizzata: su un numero di laureati di 20, il 65% (13) ha partecipato all'indagine, 80% donne e 20% uomini, età media alla laurea di 24,2 anni, voto medio 104,9.
2. Formazione post-laurea: il 77% degli intervistati è iscritto a una laurea di secondo livello.
3. Condizione occupazionale: il 30,8% degli intervistati lavora. Il 53,8% non lavora ed è iscritto ad una laurea di secondo livello.
4. Ingresso nel mercato del lavoro: il tempo medio dalla laurea al reperimento del primo lavoro è di 2,7 mesi per chi lavora.
5. Caratteristiche dell'attuale lavoro: il 75% dei laureati intervistati presta attività tra le professioni tecniche o esecutive nel lavoro d'ufficio. Nessuno svolge attività in proprio.
6. Caratteristiche dell'impresa: il 50% degli intervistati svolge attività nel settore privato, il rimanente nel settore pubblico.
7. Retribuzione: la retribuzione mensile netta è di euro 876 e non varia in base al genere.
8. Utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro: solo il 25% degli intervistati ritiene adeguata la formazione professionale acquisita all'università; nell'50% dei casi gli intervistati dichiarano che la laurea acquisita non è né richiesta né utile per la professione che svolgono.
9. Efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro: il 50% degli intervistati ritiene la laurea acquisita molto efficace per il lavoro svolto e il restante 50% per nulla efficace.

Analisi e valutazione della CPDS:

Le indicazioni delle linee guida di ateneo per la gestione della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata, compresa la pubblicazione della reportistica dedicata alla consultazione da parte degli studenti sono rispettate.

Il numero dei questionari compilati è rappresentativo della reale situazione del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti.

I risultati di tutti i questionari sono stati utilizzati.

L'attività di analisi si è svolta in più momenti e ha utilizzato più versioni dei risultati dei questionari.

Le **criticità** che emergono sono riassumibili come segue:

1. Adeguatezza delle aule: criticità già segnalata negli anni accademici precedenti.
2. Reperibilità e completezza delle informazioni sul sito.
3. Tempi di laurea oltre la durata legale del corso di studio.
4. Percezione dei laureati su adeguatezza formazione ed efficacia della laurea per il lavoro svolto.

Proposte di miglioramento della CPDS:

- 2024_A_1: monitoraggio funzionamento dispositivi elettronici e sedute – direzione DSV;
- 2024_A_2: verificare completezza informazioni sul sito – presidenza CdS (implementazione già in corso);
- 2024_A_3: verificare innovazione ordinamento considerando anche l'introduzione semestre aperto – presidenza CdS (implementazione già in corso).

QUADRO B: L'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento?

Documenti considerati:

- ✓ Quadro A4.a (Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo) della SUA-CdS
- ✓ Quadri B6 (Opinione degli studenti) e B7 (Opinione dei laureati) della SUA-CdS
- ✓ Quadro A4.a (Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo) della SUA-CdS

Il Corso di Laurea in 'Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali' ha la finalità di formare laureati che possiedano conoscenze concernenti l'allevamento delle specie zootecniche e le produzioni che ne derivano. I

laureati potranno operare professionalmente in tutti gli ambiti delle produzioni animali, quali la gestione tecnica, igienica ed economica delle imprese zootecniche, agro-zootecniche e agro-alimentari.

I campi di attività dei laureati del corso di studi sono quindi l'ambito zootecnico-nutrizionario e quello agro-alimentare. La strutturazione del Corso di Laurea permetterà di fornire allo studente un percorso di studi mirato a tali esigenze formative, con adeguati approfondimenti delle tematiche di carattere professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite durante la formazione universitaria nel titolo di laurea riportato nel diploma. Per il laureato sarà inoltre possibile proseguire il proprio percorso formativo con la laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali.

I laureati del Corso di Laurea in 'Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali' ottengono, attraverso gli insegnamenti previsti nel primo anno di corso, le conoscenze necessarie e sufficienti per la loro specifica formazione professionale e scientifica nei settori della biologia, della chimica, della matematica e della fisica, della genetica e della statistica, dell'anatomia e della fisiologia; tali conoscenze costituiscono le basi per la comprensione del funzionamento di organi ed apparati e del metabolismo animale, permettendo in seguito una più proficua comprensione delle materie professionali.

I laureati ottengono conoscenze specifiche nelle seguenti aree:

a) Area zootecnico-nutrizionistica (genetica, miglioramento genetico, valutazione morfo-funzionale, zootecnia, agronomia e coltivazioni foraggere, alimentazione, etologia e benessere animale, legislazione zootecnica, economia); il laureato dovrà possedere una buona conoscenza delle popolazioni animali e delle loro attitudini produttive, valutandone, le produzioni dal punto di vista quanti-qualitativo, conoscendone i fabbisogni nutritivi e le tecniche di alimentazione, armonizzando le tecniche di allevamento in rapporto all'adattamento fisio-ecoclimatico degli animali, nel rispetto del loro benessere e del contesto ecologico. Il laureato dovrà inoltre possedere conoscenze relative alla normativa del settore e agli aspetti economici, gestionali e organizzativi propri dei sistemi agro-zootecnici. Infine il laureato acquisirà competenze di laboratorio essenziali per operare nei settori laboratoristici specifici dell'area.

b) Area igienistico-tecnologica (patologia generale, microbiologia, parassitologia, igiene degli allevamenti, industrie e tecnologie alimentari, economia); il laureato dovrà possedere conoscenze e competenze operative di igiene, microbiologia e tecnologia applicate alle fasi di produzione, trasformazione e conservazione dei prodotti di origine animale. Il laureato dovrà inoltre possedere conoscenze relative agli aspetti economici, gestionali e organizzativi propri dei sistemi agro-alimentari. Infine acquisirà competenze di laboratorio essenziali per operare nei settori laboratoristici specifici dell'area.

Il laureato acquisisce inoltre capacità di elaborazione di metodi di indagine scientifica specifica che risulteranno indispensabili per la soluzione razionale dei molteplici problemi che si potranno presentare nella sua attività professionale.

Il percorso di studi prevede al primo anno l'acquisizione di conoscenze di base (anatomia, botanica, matematica e fisica, statistica, chimica, genetica), e di quelle relative all'informatica e ad una lingua straniera, nonché di competenze in una materia caratterizzante (biochimica).

Al secondo anno vengono acquisite competenze relative a materie caratterizzanti (agronomia, coltivazione e conservazione dei foraggi, economia, fisiologia degli animali domestici, nutrizione e alimentazione animale, patologia generale e comparata) nonché a materie affini-integrative (valutazione morfo-funzionale, microbiologia generale, immunologia, parassitologia).

Al terzo anno vengono infine acquisite competenze relative a materie caratterizzanti (igiene veterinaria e legislazione zootecnica, industrie e tecnologie alimentari, microbiologia applicata alle produzioni animali, tecnologie di allevamento degli animali in produzione zootecnica) nonché ad una materia affine-integrativa (strumenti e metodi dello sviluppo rurale).

Il Corso di studio non prevede tirocinio obbligatorio, qualora gli studenti chiedano di svolgere attività di tirocinio il corso di studio si riserva di riconoscere tale attività come crediti a scelta.

✓ **Quadri B6 (Opinione degli studenti) e B7 (Opinione dei laureati) della SUA-CdS**
B6 (Opinione degli studenti) – Opinione sui corsi di insegnamento

Il giudizio degli studenti sul corso di laurea triennale in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali è desunto da 718 questionari compilati dagli studenti frequentanti relativi all'a.a. 2024-25, per il periodo di osservazione novembre 2024 - luglio 2025. Rispetto all'a.a. precedente, il numero di questionari compilati è lievemente diminuito (da 767 a 718). Nessun parametro ha fatto registrare una valutazione media al di sotto della soglia di 2,5, considerata critica dall'Ateneo. Il giudizio complessivo medio dei corsi di insegnamento (variabile BS02) è positivo (3,2), uguale a quello registrato l'anno precedente.

È da rilevare che gli studenti, mediamente, hanno seguito le lezioni in modo continuato (votazione 3,1 del parametro BP), come lo scorso anno. L'eventuale scarsa frequenza delle lezioni è stata dovuta per lo più al "lavoro" (59%), ma anche a "frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame" (47%). L'unica variabile con una valutazione media meno positiva (<3) è la B1 ("Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti del programma d'esame?"), mentre lo scorso anno erano state ottenute valutazioni inferiori a 3 per altre tre variabili (B02, la B05_AF e F2). Votazioni medie molto positive (comprese fra 3,5 e 4) sono state rilevate nei parametri: B05 ("Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?"), B08 ("Le attività didattiche integrative sono utili all'apprendimento della materia?"), B10 ("Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?") e F1 ("Le lezioni fuori sede sono risultate utili per la tua formazione?")

Fra i suggerimenti per il miglioramento della didattica che gli studenti hanno fornito sono da rilevare soprattutto le richieste di "Migliorare la qualità del materiale didattico" (219), "Inserire prove d'esame intermedie" (184), "Fornire più conoscenze di base" (177), "Alleggerire il carico didattico complessivo" (153) e "Fornire in anticipo il materiale didattico" (113).

Anche quest'anno, per quanto riguarda i singoli corsi, per la variabile BS2 ("Giudizio complessivo sull'insegnamento") sono state rilevate votazioni insufficienti (<2,5) in un solo corso di insegnamento, mentre, per la stessa variabile, valutazioni molto positive ($\geq 3,5$) sono state rilevate in 8 insegnamenti.

Opinione sull'organizzazione/servizi

Gli studenti che hanno compilato le schede sono risultati 160, un numero di poco superiore a quello dell'anno precedente (148). A nessuna delle domande è corrisposto un voto insufficiente (<2,5), così come a nessuna delle domande è corrisposto un voto molto positivo ($\geq 3,5$). Votazioni meno positive (comprese fra 2,5 e 2,9) sono state assegnate alle due domande S4 e S11 "Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)?", "Le informazioni sul sito del Dipartimento o del Corso di studio sono facilmente reperibili e complete?". Si deve rilevare che il nuovo sito internet del DSV è ancora in costruzione e dovrebbe essere pronto con l'avvio del nuovo a.a.. Per quanto riguarda le aule, le principali problematiche rilevate sono: postazioni e climatizzazione non adeguate e prese elettriche insufficienti.

Opinione sul tirocinio

Le rilevazioni sui tirocini effettuati dagli studenti sono solo 20. Anche quest'anno si deve sottolineare che il periodo di rilevazione (maggio-luglio) è troppo ridotto e male si adatta al periodo di tirocinio dei nostri studenti che possono svolgerlo anche, e soprattutto, in periodi dell'anno differenti. Inoltre, nel mese di maggio, i nostri studenti non possono fare il tirocinio perché si stanno ancora svolgendo le lezioni. Infine, l'elaborazione attuale si ferma al 17 luglio, data in corrispondenza della quale molti tirocini non sono ancora conclusi. Comunque, le schede compilate indicano per tutte le domande votazioni positive (≥ 3), segno che le strutture utilizzate, i tutor di tirocinio e le attività svolte sono percepite dagli studenti come utili e coerenti con il progetto formativo.

B7 (Opinione dei laureati) – L'indagine AlmaLaurea 2024, riferita ai laureati del CdS in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali (L-38) che hanno conseguito il titolo nell'anno solare 2023, restituisce un quadro complessivamente positivo dell'esperienza formativa, con alcuni spunti di riflessione utili per il miglioramento continuo del corso. Tutti i laureati intervistati (9 su 9) hanno espresso un giudizio favorevole sull'esperienza formativa. Il 44,4% si è dichiarato "decisamente soddisfatto" e il 33,3% "più sì che no". Solo il 22,2% ha espresso un giudizio meno positivo, suddiviso equamente tra "più no che sì" e "decisamente no". Il 66,7% dei laureati ha frequentato più del 75% degli insegnamenti previsti, il 22,2% tra il 50% e il 75%, e l'11,1% tra il 25% e il 50%. Nessuno ha dichiarato una frequenza inferiore al 25%. Questo dato conferma un buon livello di

partecipazione attiva al percorso formativo, superiore alla media dell'Ateneo. I laureati hanno valutato positivamente l'organizzazione degli esami e i rapporti con i docenti. Il 33,3% ha ritenuto l'organizzazione "decisamente soddisfacente" e il 66,7% "più sì che no". Nessuno ha espresso giudizi negativi. Anche i rapporti con i docenti sono stati giudicati molto positivamente: il 100% ha espresso soddisfazione, con una distribuzione identica a quella relativa all'organizzazione degli esami. Le aule sono state utilizzate dal 100% dei laureati. Tuttavia, solo il 22,2% le ha ritenute "sempre o quasi sempre adeguate", mentre il 44,4% le ha giudicate "spesso adeguate" e il 33,3% "raramente adeguate". Questo dato evidenzia una criticità già emersa in altre sedi di valutazione, relativa al comfort e alla funzionalità degli spazi didattici. Le postazioni informatiche sono state utilizzate dal 77,8% dei laureati e ritenute "in numero adeguato" dal 71,4% degli utenti. Le attrezzature per le attività pratiche e laboratoriali sono state utilizzate da tutti gli studenti, con il 55,6% che le ha giudicate "spesso adeguate" e il 33,3% "raramente adeguate". Per quanto riguarda i servizi bibliotecari, il 77,8% dei laureati ne ha usufruito. Di questi, l'85,7% ha espresso una valutazione "abbastanza positiva", mentre il 14,3% ha dato un giudizio "decisamente positivo". Nessuno ha espresso valutazioni negative. Alla domanda "si iscriverebbe di nuovo all'università?", il 66,7% ha risposto che si iscriverebbe allo stesso corso presso l'Ateneo di Pisa, il 22,2% a un altro corso dello stesso Ateneo e l'11,1% allo stesso corso, ma in un altro Ateneo. Nessuno ha dichiarato che non si iscriverebbe più all'università. Secondo i dati AlmaLaurea, su 20 laureati del 2023, 13 sono stati intervistati a un anno dal conseguimento del titolo. Tuttavia, i dati occupazionali non sono resi disponibili per collettivi inferiori a 5 unità. Nonostante ciò, emerge che una parte significativa dei laureati ha scelto di proseguire gli studi in corsi di secondo livello, confermando la funzione propedeutica del CdS. Altri hanno manifestato l'intenzione di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, ritenendo il percorso triennale adeguato all'accesso a ruoli tecnici nel settore zootecnico e agroalimentare. I dati raccolti confermano la solidità dell'impianto formativo del CdS, in particolare per quanto riguarda la qualità della didattica, la disponibilità dei docenti e l'organizzazione generale del corso di studio.

Analisi e valutazione della CPDS:

Nell'analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata sono stati indicati esplicitamente gli insegnamenti/moduli che hanno ottenuto, in alcune domande del questionario, risposte medie inferiori a 2,5; rispetto a questi ne sono stati analizzati i motivi e ne è conseguita una reale presa in carico da parte del Presidente di CdS.

Le **criticità** che emergono sono riassumibili come segue:

1. Adeguatezza delle aule: criticità già segnalata negli anni accademici precedenti.
2. Reperibilità e completezza delle informazioni sul sito.

Proposte di miglioramento della CPDS:

- 2024_B_1: monitoraggio funzionamento dispositivi elettronici e sedute – direzione DSV;
- 2024_B_2: verificare completezza informazioni sul sito – presidenza CdS;

QUADRO C: I metodi di esame consentono di accettare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?

Documenti considerati:

- ✓ Quadro A4.b (Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione) della SUA-CdS
- ✓ Quadro A4.c (Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento) della SUA-CdS
- ✓ Portale Course Catalogue (<https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/>)
- ✓ Registri delle lezioni
- ✓ Quadro A4.b (Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione) della SUA-CdS

Conoscenza e capacità di comprensione – I termine degli studi i laureati in Scienze e Tecnologie delle Produzioni animali devono possedere:

conoscenze di base (matematica, fisica, chimica, biologia, anatomia, genetica, fisiologia animale e informatica);

conoscenze in discipline specialistiche relative a tecniche e gestione dei sistemi di produzione (alimentazione e tecnologie di allevamento), all'igiene degli allevamenti e dei sistemi di produzione (microbiologia, malattie infettive e parassitarie, profilassi, tecnologia e igiene degli alimenti, qualità, tracciabilità e rintracciabilità degli alimenti) ed agli aspetti di tipo economico-amministrativo.

Le conoscenze e la capacità di comprensione sono conseguite mediante le lezioni frontali, attività pratiche rappresentate da visite didattiche (attività pratica in campo, in allevamenti ed impianti), esercitazioni in aula ed in laboratorio, ed attività individuali e di gruppo.

La modalità di verifica delle conoscenze e della capacità di comprensione viene effettuata tramite esami finali (scritti e/o orali), prove in itinere, redazione di tesine su specifici argomenti trattati nell'ambito dei corsi, discussione in aula e/o nel corso delle attività pratiche. Tali modalità mirano alla valutazione della capacità di esposizione e di sintesi dei concetti appresi, alla capacità di collegare tra loro le nozioni acquisite in discipline diverse, di esaminare casi-studio e risolvere problematiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione – Il corso di studio, attraverso le attività formative pratiche, come esercitazioni in aula e laboratorio e visite didattiche, intende fornire le seguenti capacità del saper fare:

- capacità di applicare scelte di gestione coerenti con le specie animali impiegate nelle produzioni zootecniche;
- capacità di effettuare la gestione pratica dell'alimentazione e del razionamento degli animali in produzione zootecnica;
- capacità di applicare le tecniche di miglioramento genetico negli animali in produzione zootecnica;
- capacità di gestire l'igiene degli allevamenti garantendo la sicurezza delle produzioni;
- capacità di eseguire analisi di routine su alimenti destinati agli animali;
- capacità di mettere in atto eventuali miglioramenti all'interno delle filiere zootecniche;
- capacità di mettere in atto le strategie necessarie per risolvere le principali problematiche relative alla gestione delle aziende agro-zootecniche;
- capacità di attuare interventi atti a migliorare la gestione e l'efficienza delle aziende zootecniche e di ogni altra attività connessa al settore dell'allevamento animale, con una visione moderna in termini di competitività transnazionale e di benessere animale.

L'accertamento delle capacità sopraelencate avviene tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale sollecitata dalle attività in aula; lo studio di casi di ricerca e di applicazione mostrati dai docenti; lo svolgimento di esercitazioni in laboratorio, in campo ed in allevamento nell'ambito degli insegnamenti dei settori disciplinari di base e caratterizzanti e tramite prove scritte/o orali.

Le verifiche del raggiungimento dei risultati di apprendimento verranno completate con la preparazione della prova finale nella quale verrà accertata la padronanza di strumenti acquisiti nel percorso di studio e la capacità di predisporre l'elaborato in piena autonomia critica.

✓ **Quadro A4.c (Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento) della SUA-CdS**

Autonomia di giudizio – Il laureato in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali

- è capace di valutare lo stato dell'arte nel campo delle scienze zootecniche e delle tecniche alimentari per gli animali in produzione;
- sviluppa la sua capacità di giudizio ed è in grado di scegliere, in funzione della situazione, le soluzioni più appropriate nei settori dell'allevamento e delle produzioni animali.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite le valutazioni ottenute negli esami previsti dal piano di studio e la valutazione del grado di autonomia e capacità di lavorare durante l'attività assegnata in preparazione della prova finale.

Abilità comunicative - Il laureato in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali possiede capacità di comunicazione e di relazioni inter-personali per attività multidisciplinari; ha conoscenza di almeno una lingua

dell'Unione Europea, oltre l'italiano, in forma scritta e orale, con particolare riferimento agli aspetti disciplinari specifici.

L'acquisizione di abilità comunicative, sia in forma scritta che orale, è verificata mediante la valutazione dell'elaborato relativo alla prova finale, esposto oralmente alla commissione.

Capacità di apprendimento – Il laureato in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali:

- possiede gli strumenti per effettuare autonomamente un aggiornamento permanente, sia in ambito nazionale sia internazionale, delle proprie conoscenze in materia normativa, tecnologica e strumentale del settore zootecnico e agro-alimentare;
- acquisisce un metodo di studio e di apprendimento adeguato per gestire in maniera autonoma l'aggiornamento professionale, un'eventuale prosecuzione degli studi nella laurea magistrale oppure in specializzazioni relative ad argomenti di particolare interesse professionale.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, tramite l'eventuale presentazione di dati reperiti autonomamente, mediante l'attività di tutorato nello svolgimento di progetti e mediante la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale.

✓ **Portale Course Catalogue (<https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/>)**

I programmi degli insegnamenti sono correttamente presenti nel database e contengono informazioni relative alle seguenti voci: Obiettivi formativi; Modalità di verifica delle conoscenze; Capacità; Verifica dell'apprendimento; Metodi didattici; Modalità di verifica dei comportamenti; Prerequisiti; Indicazioni metodologiche; Contenuti; Bibliografia e materiale didattico; Modalità d'esame; Indicazioni per non frequentanti; Altri riferimenti web.

✓ **Registri delle lezioni**

I registri delle lezioni sono compilati e Unipi ne lega la compilazione all'attribuzione degli scatti biennali.

Analisi e valutazione della CPDS:

Per tutti gli insegnamenti esiste un programma pubblicato sul portale Course Catalogue. I programmi sono monitorati attraverso le procedure del sistema di certificazione EAEVE.

I programmi dei singoli corsi di insegnamento fanno riferimento ai metodi di accertamento delle conoscenze/capacità/comportamenti (descrittori di Dublino).

La CPDS di corso di studio verifica stabilmente che i programmi di insegnamento siano coerenti con gli obiettivi di apprendimento presenti nella Scheda SUA-CdS e valuta la coerenza tra il contenuto dei programmi di insegnamento e quanto riportato nel registro delle lezioni.

Non si riscontrano criticità.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Nessuna

QUADRO D: Al riesame annuale di cui alle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) conseguono efficaci interventi correttivi sul CdS?

Documenti considerati:

- ✓ Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS compresi gli Indicatori ANVUR
- ✓ **Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS compresi gli Indicatori ANVUR**

Si riportano di seguito gli indicatori con un valore critico:

- iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
- iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
- iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

- iC15 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno
- iC16BIS Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
- iC17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio
- iC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso
- iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

Analisi e valutazione della CPDS:

Il CdS ha rispettato le linee guida del PdQ per la redazione della SMA

Nel commento alla SMA il CdS ha scelto tutti gli indicatori utili a riconoscere le proprie potenzialità di crescita e delimitare le aree di miglioramento.

Il CdS non ha proposto nella SMA azioni correttive in merito alla formulazione e all'analisi delle potenziali cause delle criticità emerse.

Le **criticità** che emergono sono riassumibili come segue:

1. Tempi di laurea oltre la durata legale del corso di studio.
2. Abbandoni al secondo anno di corso

Proposte di miglioramento della CPDS:

2024_D_1: verificare innovazione ordinamento considerando anche l'introduzione semestre aperto – presidenza CdS (implementazione già in corso).

QUADRO E: Le informazioni quantitative e qualitative del CdS sono effettivamente rese disponibili in modo corretto e completo al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate?

Documenti considerati:

- ✓ Pagina web di Ateneo sull'offerta didattica (<https://www.unipi.it/didattica/>)
- ✓ Scheda SUA-CdS (<https://ava.mur.gov.it/>) con credenziali in sola lettura, username: TUTTI password: TUTTI)
- ✓ Pagina web dedicata del CdS - <https://www.vet.unipi.it/didattica/corsi-di-laurea/corsi-di-laurea-triennale-in-s-t-p-a/>
- ✓ Sito web del Dipartimento - <https://www.vet.unipi.it/>

Analisi e valutazione della CPDS:

Le informazioni sul CdS sono disponibili nella pagina web dedicata del Cds

Le informazioni sul CdS siano disponibili nella sezione Didattica del sito web del Dipartimento

Le informazioni sul CdS presenti nella sezione Qualità del sito web del Dipartimento sono riportate in modo completo e aggiornato

Le informazioni presenti sono corrette e chiare ai fini di un orientamento efficace, sebbene gli studenti segnalino la mancanza di informazioni (Quadro A)

Le informazioni consultabili nelle diverse fonti pubbliche sono coerenti tra loro.

Non si riscontrano criticità.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Nessuna

QUADRO F: Ulteriori proposte di miglioramento - nessuna

Tecniche di Allevamento Animale e Educazione Cinofila L38

QUADRO A: I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati?

Documenti considerati:

- ✓ Relazione CPDS di CdS
 - ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
 - ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini
- ✓ Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi
- ✓ Indagine AlmaLaurea sull'occupazione dei laureati

✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata

Il giudizio degli studenti sul corso di laurea triennale in Tecniche di Allevamento Animale ed Educazione Cinofila è desunto da 1046 questionari compilati dagli studenti frequentanti relativi all'a.a. 2024-25, per il periodo di osservazione novembre 2024-1° ottobre 2025. Il numero dei questionari compilati è superiore rispetto agli ultimi anni (899 nel 2024, 768 nel 2023 e 887 nel 2022).

La maggior parte dei valori medi degli indicatori e il giudizio complessivo degli studenti sulla qualità del CdS, per l'A.A 2024/25 hanno subito un miglioramento, rispetto all'anno precedente: il giudizio complessivo (BS2) è positivo con un valore di 3,4 (3,2 nell'anno precedente) e tutti i valori medi si collocano su punteggi superiori a 3, ad eccezione della voce "la mia presenza alle lezioni è stata nell'anno 2024-25" (BP- 2,7) e della voce "le mie conoscenze preliminari sono stati sufficienti per la comprensione degli argomenti del programma d'esame" (B01-2,9).

I suggerimenti degli studenti per il miglioramento della didattica riguardano la possibilità di migliorare la qualità del materiale didattico (234 questionari), inserire prove d'esame intermedie (151), di fornire più conoscenze di base (134 questionari).

Tutti i 54 moduli/insegnamenti/codocenze obbligatori/e erogati/e nel corrente anno accademico sono stati valutati dagli studenti, ciascuno avendo raccolto più di cinque questionari compilati. Solo l'insegnamento a libera scelta dello studente ha registrato quattro questionari compilati e, pertanto, non rientra nella valutazione. Per la variabile "Giudizio complessivo sull'insegnamento" (BS2), nessun insegnamento ha ricevuto valutazioni insufficienti (<2,5). Al contrario, i risultati sono stati complessivamente molto positivi: ben 26 moduli/insegnamenti/codocenze hanno ottenuto punteggi elevati ($\geq 3,5$), 25 si collocano nella fascia intermedia tra 3 e 3,4 e soltanto 3 moduli/insegnamenti/codocenze hanno registrato valori leggermente inferiori (2,6-2,9).

✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini

Gli studenti che hanno compilato le schede nel periodo di osservazione aprile – settembre 2025 sono stati 151. Le valutazioni espresse risultano in linea con le medie di Dipartimento (680 rispondenti complessivi) e nessun indicatore ha ottenuto una media inferiore a 2,5.

Le voci che hanno ricevuto una valutazione più bassa, ma comunque positiva (tra 2,8 e 2,9), sono: - "Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)" (S4) – media 2,9; - "Le informazioni sul sito del Dipartimento/Scuola o del Corso di Studio sono facilmente reperibili e complete" (S11) – media 2,8. Tutte le altre voci hanno ottenuto valutazioni comprese tra 3,0 e 3,5.

Relativamente all'opinione degli studenti sul tirocinio, Le schede compilate sono risultate 28. Le valutazioni ottenute in tutte le domande sono positive.

✓ Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureati

Dall'indagine Alma Laurea sul profilo dei laureati (n=36 con una copertura di compilazione del questionario pari al 100%), emerge:

1. Caratteristiche anagrafiche: netta prevalenza di laureati di sesso femminile (89%), una età media alla laurea superiore ai 25 anni, provenienza esterna alla provincia di Pisa per l'81%;
2. Origine sociale: la maggior parte 64% ha genitori non laureati e appartiene alla classe media per il 61% e a quella "elevata" per il 25%;
3. Studi precedenti: la massima parte dei laureati ha una formazione di provenienza di tipo liceale (75%) tra cui liceo scientifico (36,1%), liceo classico (13,9) frequentati sul territorio limitrofo (61%);
4. Riuscita negli studi universitari: il 13,9% dei laureati ha esperienze universitarie pregresse non portate a termine mentre l'83,3% non ha alcuna precedente esperienza universitaria; la maggior si è immatricolata regolarmente o con 1 anno di ritardo (69%), l'83% si laurea entro il secondo anno fuori corso (31% in corso, 31% entro un anno e 22% entro il secondo fuori corso);
5. Condizioni di studio: il 67% dichiara di aver frequentato le lezioni per più del 50%; il 33% ha usufruito di borse di studio erogate dal DSU; il tempo impiegato per la tesi/prova finale risulta essere 3,1 mesi.
6. Lavoro durante gli studi universitari: la maggior parte degli studenti (77,8) del CdS ha lavorato; il 38,9% solo occasionalmente o non lavorato. Chi ha lavorato con continuità ritiene che sia stato difficile conciliare le attività lavorative con quelle del CdS (86%).
7. Giudizio sull'esperienza universitaria: la massima parte degli intervistati si ritiene soddisfatta del CdS in generale (89%), delle attività didattiche (86%), dei rapporti con i docenti (92%) e tra gli studenti (89%); anche le aule sono ritenute adeguate (73%), le postazioni informatiche (64%), gli spazi dedicati allo studio individuale (63%), i servizi di orientamento post-laurea (50%); l'organizzazione dell'ufficio/servizio job placement viene giudicata come inadeguata (56%) mentre adeguate appaiono agli intervistati le segreterie studenti (60%). Il 64% degli intervistati si re-iscriverebbe allo stesso CdS del nostro ateneo.
8. Conoscenze linguistiche e informatiche: l'83% dichiara di avere una conoscenza almeno B2 dell'inglese scritto e il 75% parlato; molto più della metà ritiene di avere una buona conoscenza dei principali strumenti informatici.
9. Prospettive di studio: l'81 % degli intervistati intende proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo attraverso una laurea magistrale biennale (14%) o un master (31%).
10. Prospettive di lavoro: la maggior parte dei laureati è interessata a lavorare nel settore privato 56%, a tempo pieno (75%), nella provincia di residenza (72%) tutti in diversa misura si dichiarano disponibili ad effettuare trasferte di lavoro.

✓ **Indagine AlmaLaurea sull'occupazione dei laureati**

Dall'indagine 2025 sulla posizione occupazionale dei laureati nel 2023 intervistati ad un anno dalla laurea emerge:

1. Popolazione analizzata: su un numero di laureati di 39, l'84,6% ha partecipato all'indagine (n=33), 93% donne e 7% uomini, età media alla laurea di 24,8 anni, voto medio 106,6.
2. Formazione post-laurea: il 79% degli intervistati non si è iscritto a formazione di secondo livello ma il 36% ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea (tirocini, stage, master).
3. Condizione occupazionale: il 70% degli intervistati lavora. Il 18% è iscritto a una laurea di secondo livello e il 12% cerca lavoro.
4. Ingresso nel mercato del lavoro: il tempo medio dalla laurea al reperimento del primo lavoro è di 3,4 mesi.
5. Caratteristiche dell'attuale lavoro: il 72% dei laureati intervistati presta attività tra le professioni imprenditoriali, intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione per un numero medio di ore settimanali lavorate di 33,3. Il 17% svolge attività in proprio.

6. Caratteristiche dell'impresa: l'87% degli intervistati svolge attività nel settore privato, l'8,7% nel settore pubblico, il 4,3 presso enti no profit.
7. Retribuzione: la retribuzione mensile netta è di euro 1.126.
8. Utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro: il 39,1% degli intervistati ritiene adeguata la formazione professionale acquisita all'università, il 43,5% poco adeguata e il 17,4 per nulla adeguata; nell'30% dei casi gli intervistati dichiarano che la laurea costituisce obbligo di legge per la professione che svolgono.
9. Efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro: l'86,4% degli intervistati ritiene la laurea acquisita efficace o molto efficace per il lavoro svolto.

Analisi e valutazione della CPDS:

Le indicazioni delle linee guida di ateneo per la gestione della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata, compresa la pubblicazione della reportistica dedicata alla consultazione da parte degli studenti sono rispettate.

Il numero dei questionari compilati è rappresentativo della reale situazione del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti.

I risultati di tutti i questionari sono stati utilizzati.

L'attività di analisi si è svolta in più momenti e ha utilizzato più versioni dei risultati dei questionari.

Le **criticità** che emergono sono riassumibili come segue:

1. Adeguatezza delle aule.
2. Reperibilità e completezza delle informazioni sul sito.

Proposte di miglioramento della CPDS:

- 2024_A_1: monitoraggio funzionamento dispositivi elettronici e sedute – direzione DSV;
- 2024_A_2: verificare completezza informazioni sul sito – presidenza CdS;

QUADRO B: L'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento?

Documenti considerati:

- ✓ Quadro A4.a (Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo) della SUA-CdS
- ✓ Quadri B6 (Opinione degli studenti) e B7 (Opinione dei laureati) della SUA-CdS
- ✓ **Quadro A4.a (Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo) della SUA-CdS**

I laureati del Corso di Laurea in "Tecniche di Allevamento animale ed educazione cinofila" devono:

- a. possedere conoscenze di base nei settori della biologia, della chimica e della matematica, utili e sufficienti per la formazione professionale e scientifica specifica;
- b. acquisire metodi di indagine specifica per la soluzione dei molteplici problemi che si potranno presentare nella loro attività professionale;
- c. acquisire competenze di laboratorio per operare nei settori di competenza;
- d. conoscere i principi di patologia generale e microbiologia generale, genetica e miglioramento genetico, l'epidemiologia delle malattie infettive e parassitarie, i piani di profilassi, la legislazione sanitaria nazionale e comunitaria relativa all'allevamento animale nei confronti degli aspetti igienico-sanitari e di benessere animale, i concetti di igiene applicata alle problematiche relative all'impatto ambientale dell'allevamento degli animali domestici, la normativa nazionale e internazionale relativa ai regolamenti degli Enti cinofili;
- e. essere in grado di operare nella gestione tecnica, igienica ed economica dell'allevamento delle diverse specie di animali domestici,

- f. sapere utilizzare, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- g. possedere competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- h. essere capaci di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente nel lavoro.
- i. essere in grado di operare nella gestione tecnica dell'educazione comportamentale del cane;

I laureati svolgeranno attività professionali in diversi ambiti, quali: gestione tecnica, igienica ed economica dell'allevamento degli animali, genetica e miglioramento genetico, alimentazione, legislazione, sanità e benessere degli animali, tecniche laboratoristiche biomediche veterinarie, educazione comportamentale del cane per favorire lo sviluppo di una corretta socializzazione.

Ai fini indicati, la laurea prevede:

- a. l'acquisizione di sufficienti elementi di base di chimica, fisica, matematica, biologia, biochimica, statistica e genetica;
- b. l'acquisizione di conoscenze essenziali sull'anatomia, sulla fisiologia, sul comportamento e benessere animale, sull'etnologia, sulla valutazione morfofunzionale, sul miglioramento genetico, sull'alimentazione, sulla tecnologia dell'allevamento e sulle caratteristiche strutturali ed economiche degli allevamenti, sulla microbiologia e parassitologia, sulla patologia generale, sulle tecnologie di produzione e conservazione degli alimenti e sull'igiene dell'allevamento degli animali domestici con particolare riferimento al cane;
- c. l'acquisizione di conoscenze in discipline affini ed integrative riguardanti la gestione della riproduzione, la zooantropologia, la legislazione veterinaria e cinofila e il riconoscimento dei principali segni di malattie del cane.

Il CdL prevede, fra le attività formative nei diversi SSD, attività di laboratorio per la conoscenza di metodiche sperimentali, rilevamento e di elaborazione dei dati, oltre ad attività dedicate all'uso delle tecnologie e ad attività seminariale e tutoriali.

I laureati dovranno conoscere le responsabilità professionali ed etiche e gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle competenze.

Il CdL prevede tirocini formativi presso aziende e laboratori esterni, strutture della pubblica amministrazione ed eventuali soggiorni di studio presso altre Università italiane ed estere nel quadro di accordi internazionali.

Il CdL prevede infine uno spazio significativo per le scelte autonome degli studenti e attività formative utili a collocare specifiche competenze che caratterizzano un corso di laurea della classe nel generale contesto scientifico-tecnologico, culturale, socio-economico.

Il CdL non prevede curricula

✓ **Quadri B6 (Opinione degli studenti) e B7 (Opinione dei laureati) della SUA-CdS**

B6 (Opinione degli studenti) – Il giudizio degli studenti sul corso di laurea triennale in Tecniche di Allevamento Animale ed Educazione Cinofila è desunto da 980 questionari compilati dagli studenti frequentanti relativi all'a.a. 2024-25, per il periodo di osservazione novembre 2024-15 luglio 2025. Il numero dei questionari compilati è superiore rispetto agli ultimi anni (768 nel 2023 e 887 nel 2022).

La maggior parte dei valori medi degli indicatori e il giudizio complessivo degli studenti sulla qualità del CdS, per l'A.A. 2024/25 hanno subito un miglioramento, rispetto a quanto riportato nella Scheda SUA2024: il giudizio complessivo (BS2) è positivo con un valore di 3,4 (3,2 nell'anno precedente) e tutti i valori medi si collocano su punteggi superiori a 3, ad eccezione della voce "la mia presenza alle lezioni è stata nell'anno 2023-24" (BP- 2,8) e della voce "le mie conoscenze preliminari sono stati sufficienti per la comprensione degli argomenti del programma d'esame" (B01- 2,9).

Le principali cause per la scarsa frequenza alle lezioni sono soprattutto il lavoro (197 questionari) e altri motivi non specificati (121 questionari) e poco utilità ai fini della preparazione dell'esame (60 questionari).

Apprezzate risultano essere le attività integrative, considerate utili per l'apprendimento della materia (B08-3,5) e le lezioni fuori sede (F1 – 3,6). La variabile B05_AF, relativo all'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni ha ottenuto, invece, una valutazione media più bassa rispetto all'anno precedente (3,1 vs. 3,4). Votazione media molto positiva (3,6) è stata registrata per la variabile B10 ("Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?").

I suggerimenti degli studenti per il miglioramento della didattica riguardano la possibilità di migliorare la qualità del materiale didattico (216 questionari), inserire prove d'esame intermedie (143 vs 106 dell'anno precedente), di fornire più conoscenze di base (129 vs 107 questionari).

Tutti i 54 moduli/insegnamenti erogati in questo anno accademico sono stati valutati dagli studenti, avendo ciascuno raccolto più di 5 questionari compilati. Per la variabile "Giudizio complessivo sull'insegnamento" (BS2), nessun insegnamento ha ricevuto valutazioni insufficienti (<2,5). Al contrario, i risultati sono stati complessivamente molto positivi: ben 24 moduli/insegnamenti hanno ottenuto punteggi elevati ($\geq 3,5$), 27 si collocano nella fascia intermedia tra 3 e 3,4 e soltanto 3 moduli/insegnamenti hanno registrato valori leggermente inferiori (2,6–2,9). Nell'A.A. 2023/2024 sono stati rilevati due insegnamenti con alcune criticità; tuttavia, a seguito delle azioni correttive suggerite dalla Commissione Paritetica, tali criticità sono state risolte. In questo anno accademico è stato inoltre attivato per la prima volta il terzo anno di entrambi i curricula: i riscontri raccolti confermano che gli insegnamenti proposti sono stati particolarmente apprezzati dagli studenti, a riprova della bontà della scelta di strutturare due distinti percorsi formativi. La presenza degli studenti a lezione (variabile BP) è stata scarsa, come per gli anni precedenti (votazioni <2,5) in 13 insegnamenti.

Le aule in cui si sono svolte le lezioni (variabile B05AF) non sono state ritenute adeguate in 8 insegnamenti del secondo anno, tutti svolti nella medesima aula.

Fra le altre variabili, in particolare quelle maggiormente influenzate dall'operato dei docenti, sono emerse criticità solo in 2 moduli per quanto riguarda la variabile B03 ('Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?'). Al contrario, per le altre voci — B05 ('Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?'), B06 ('Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?'), B07 ('Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?'), B09 ("L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul Course Catalogue?") e B11 ("Quanto ritieni che il/la docente sia rispettoso/a dei principi di egualanza e pari opportunità?") — tutti i valori medi rilevati sono risultati positivi. Per quanto riguarda la variabile B08 ("Le attività integrative sono utili all'apprendimento della materia?"), è stata registrata una sola valutazione insufficiente, così come per la variabile BS1 ('È interessato/a agli argomenti trattati nel corso di insegnamento?') e la variabile B10 ("Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?").

Sono stati raccolti numerosi commenti in forma di testo libero, i quali saranno oggetto di attenta considerazione in occasione della prossima valutazione prevista per ottobre 2025.

2) Opinione sull'organizzazione/servizi — Gli studenti che hanno compilato il Questionario sull'Organizzazione/Servizi per l'a.a. 2024/25 (periodo di osservazione aprile - luglio 2025) sono risultati 151. A nessuna delle domande è corrisposto un voto insufficiente (<2,5). A soltanto 2 domande gli studenti hanno assegnato una votazione compresa tra 2,8 e 2,9 ovvero "Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)" (S4) e "Le informazioni sul sito del Dipartimento/Scuola o del Corso di studio sono facilmente reperibili e complete?" (S11). Tutte le votazioni ottenute sono comunque coerenti con le medie di Dipartimento (n° 672 rispondenti totali).

In generale, i risultati confermano una percezione positiva dei servizi e dell'organizzazione, con punti di forza nei laboratori e nelle attività di tirocinio. Restano tuttavia alcune criticità legate soprattutto alla qualità delle aule e alla fruibilità delle informazioni online. I suggerimenti emersi nelle risposte aperte, come l'incremento delle attività pratiche, la razionalizzazione degli orari e l'adozione di strumenti comunicativi più efficienti, rappresentano indicazioni preziose per orientare i futuri interventi di miglioramento.

3) Opinione sul tirocinio – I questionari compilati sono risultati 28, un numero leggermente superiore rispetto all’anno precedente. Le valutazioni ottenute in tutte le domande risultano complessivamente positive, con valori compresi tra 3,0 e 3,5 e mediamente più alti rispetto alle medie di Dipartimento.

In particolare, i punteggi più elevati sono stati registrati per le domande relative alla qualità delle strutture in cui si svolge il tirocinio (T1 = 3,5), alla disponibilità dei tutor (T2 = 3,5), all’acquisizione di abilità pratiche durante le attività (T3 = 3,5), e al rispetto del programma preventivato (T4 = 3,5). Anche la domanda sulla percezione della professionalità acquisita grazie al tirocinio (TF1) ha ottenuto un punteggio di 3,5. Un valore leggermente inferiore (3,0) emerge invece per la domanda relativa all’adeguatezza della preparazione teorica acquisita durante il Corso di Studio in funzione dello svolgimento del tirocinio (TF2).

Va tuttavia sottolineato che, come già osservato in passato, il numero dei rispondenti rimane contenuto. Questo dato è in parte spiegabile con il fatto che il periodo di rilevazione (aprile-luglio) non coincide perfettamente con le tempistiche di svolgimento dei tirocini, che per molti studenti si collocano anche in altri momenti dell’anno. Inoltre, nei mesi di aprile e maggio le lezioni ancora in corso limitano la possibilità per gli studenti di dedicarsi al tirocinio.

B7 (Opinione dei laureati) – Le sintesi dei risultati della rilevazione dell’opinione dei laureati che hanno conseguito il titolo nell’anno solare 2024 (report elaborati dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea), evidenziano quanto segue.

Nell’anno 2024 si sono laureati e hanno compilato i questionari 36 studenti, con un’età media alla laurea di 25,1 anni (l’età media si è abbassata rispetto all’anno precedente: 26,4 anni). Da evidenziare che ben il 63,8% dei laureati ha ottenuto il titolo entro i 24 anni di età. Il 33,3% non risiede in provincia di Pisa, ma in altre province della Toscana e il 47,2% (31,7% nel 2023) proviene da un’altra regione, confermando l’attrattività del Corso di Studio a livello nazionale.

Per quanto riguarda gli studi di secondo livello, il 75% degli intervistati ha frequentato un liceo, soprattutto lo scientifico. Il voto medio conseguito alla maturità è stato di 82,3/100. Il 16,7% (36,6% nel 2023) dei laureati ha precedenti carriere di studi universitari, di cui solo il 2,8% portate a termine.

La maggior parte degli intervistati ha conseguito il diploma in una provincia limitrofa all’Ateneo (30,6%) o al sud-isole

8,2%). Alla domanda relativa alle motivazioni che hanno portato alla scelta del CdS, il 41,7% (63,4% del 2023) degli intervistati ha riportato fattori prevalentemente culturali mentre il 27,8% motivazioni sia culturali che professionalizzanti.

Relativamente alla riuscita negli studi, i laureati in CAN-L hanno conseguito un punteggio medio agli esami di 26,4 e voto medio alla laurea di 104,7/110. La laurea è stata conseguita nei tempi previsti nel 30,6% (34,1% nel 2023) dei casi o con un anno di ritardo nel 30,6% dei casi; la durata media degli studi è di 4,6 anni (in linea con il report del 2023), con un ritardo medio di 1,6 anni e un indice di ritardo (rapporto fra ritardo e durata normale del corso) pari a 0,54 (si è abbassato rispetto al 0,64 del 2023).

È da sottolineare che il CdS prevede due periodi di tirocinio obbligatori, uno in itinere e l’altro finale, necessario per la realizzazione del project-work, e che il 77,8% dei laureati (85,4% nel 2023 e 73,4% del 2022) ha avuto esperienze di lavoro durante il percorso di studi (studenti lavoratori, a tempo pieno, saltuario o a tempo parziale), nel 35,7% dei casi coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (20,0% nel 2023).

Per quanto riguarda le condizioni di studio, il 52,8% degli studenti (65,9% nel 2023) dichiara di aver alloggiato a meno di un’ora dalla sede degli studi per più del 50% della durata del Corso. È calata la percentuale dei laureati che ha frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti dal CdS (33,3% vs. 56,1% nel 2023), ma è aumentata la percentuale degli studenti che ha usufruito di borse di studio (33,3% vs 9,8% nel 2023).

Nessuno dei laureati ha compiuto soggiorni di studio all'estero e questo è in gran parte derivante dal fatto che il CdS con un unico curriculum non aveva corsi equivalenti in altri paesi. Con l'introduzione del Curriculum del Tecnico Veterinario (a.a 2022/2023) si è aperta la possibilità di trovare dei percorsi formativi esteri equiparabili alla nostra offerta. Pertanto, il CdS dall'a.a. 2023/2024 ha nominato un Gruppo di Lavoro per favorire l'internazionalizzazione. Il Gruppo di Lavoro, dalla sua nomina, ha eseguito una ricognizione presso atenei

stranieri convenzionati, e non, degli insegnamenti che possono essere considerati equipollenti per tematica e numero di CFU al nostro CdS ed ha identificato alcune sedi estere dei corsi di studio analoghi al nostro curriculum per tecnico veterinario e i risultati potranno essere evidenziati negli anni a seguire.

Per quanto riguarda il giudizio sull'esperienza universitaria, l'88,9% dei laureati si dichiara soddisfatto del CdS che ha frequentato e ben il 91,7% è soddisfatto del rapporto con i docenti; anche i rapporti con gli studenti sono stati positivi (38,9% decisamente sì e 50% più sì che no vs 63,4% decisamente sì e 26,8% più sì che no del 2023).

La maggioranza dei laureati ha usufruito dei servizi di biblioteca (72,5%) e ha utilizzato i laboratori o altre attrezzature per le attività pratiche (86,1%), con una valutazione positiva dei servizi per la biblioteca (92,2%) e per le altre attività didattiche (70,9%). I servizi di orientamento allo studio post-laurea o ad altre iniziative formative di orientamento al lavoro sono stati poco sfruttati dai laureati.

Per quanto riguarda gli altri servizi offerti dall'ateneo, è aumentata la percentuale degli intervistati ha usufruito dei servizi di orientamento allo studio post-laurea (44,4% vs. 34,1% nel 2023), con il 12,5% di intervistati che ha dichiarato di esserne rimasto molto soddisfatto e il 37,5% più sì che no.

La percentuale di intervistati che ha usufruito di iniziative formative di orientamento al lavoro e che ha usufruito dell'ufficio/servizi di job placement si è ridotta rispetto all'anno precedente (22,2% vs 36,6% e 25% vs 36,6% rispettivamente).

La maggior parte dei laureati ha espresso un giudizio positivo sull'esperienza universitaria complessiva: l'88,9% si dichiara complessivamente soddisfatto del corso di laurea. L'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni...) è stata ritenuta soddisfacente da circa l'86% degli studenti, che ha espresso giudizi positivi per oltre la metà o la totalità degli esami sostenuti. Quanto al carico di studio, il 69,4% lo ha ritenuto adeguato rispetto alla durata del corso.

Nel questionario viene anche chiesto se si iscriverebbero di nuovo all'università e a questo proposito il 63,9% dei laureati, percentuale in linea con quella rilevata l'anno precedente (58,56%), si iscriverebbe nuovamente allo stesso CdS confermando una sostanziale coerenza tra aspettative e percorso formativo svolto.

L'83,3% degli intervistati ha dichiarato di avere un livello "almeno B2" per l'inglese scritto e il 75% per l'inglese parlato, mentre per le conoscenze informatiche l'83,3% ritiene di avere un livello di conoscenza almeno buono per la navigazione in Internet e comunicazione in rete, il 50% per word processor, il 50% per fogli elettronici, il 63,9% per strumenti di presentazione e il 66,7% per sistemi operativi.

Tra i quesiti viene richiesto agli intervistati quali sono le loro prospettive di studio: l'80,6% (51,2% nel 2023) di essi vorrebbe continuare la formazione universitaria, il 13,9% con un percorso di laurea magistrale biennale e l'8,3% vorrebbe proseguire con una laurea magistrale a ciclo unico, presumibilmente nel CdS in Medicina Veterinaria, mentre il 30,6% ad un Master universitario.

Per quanto riguarda le prospettive di lavoro, fra gli aspetti ritenuti più rilevanti per la ricerca di un lavoro, quelli maggiormente indicati sono: acquisizione di professionalità (83,3%), stabilità e sicurezza del posto di lavoro (75%), possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite (69,4%) di indipendenza o autonomia (66,7%) e possibilità di guadagno (63,9%). In particolare, il 55,6% degli intervistati ha indicato di essere decisamente interessato a lavorare nel settore privato. Il 75,0% dei laureati del 2024 sarebbe disponibile a lavorare a tempo pieno, il 69,4% a tempo parziale e il 55,6% è interessato al telelavoro o smart-working. Il 91,7% degli intervistati si dichiara disponibile a lavorare con un contratto a tutele crescenti, il 36,1% è disponibile a un contratto a tempo determinato, mentre il 36,3% si dichiara disponibile a un lavoro autonomo. I laureati del 2024 si sono dichiarati disponibili a lavorare nella provincia di residenza (72,2% vs 87,8% del 2023) e nella provincia di studio (58,3%), ma anche nella regione di studio (58,3%). Inoltre, il 55,6% (46,3% nel 2023) si trasferirebbe in stati europei e il 25% in stati extraeuropei. Il 36,1% ha dichiarato di essere disponibile a trasferirsi di residenza, il 25,0% è disponibile a effettuare trasferte frequenti senza cambiare residenza, mentre il 38,5% è disponibile a effettuare trasferte solo in numero limitato.

I risultati della rilevazione AlmaLaurea per i laureati del 2024 confermano una valutazione complessivamente positiva dell'esperienza universitaria nel CdS, sia in termini di organizzazione didattica che di soddisfazione personale. Si rileva una buona attrattivitÀ del corso a livello nazionale e una leggera riduzione dell'età media

alla laurea, con tempi di completamento degli studi e ritardo medio in miglioramento rispetto all'anno precedente. Positivo è anche il giudizio espresso sulle relazioni con i docenti, i servizi bibliotecari e le attrezzature per le attività pratiche, mentre risultano ancora poco utilizzati i servizi di orientamento e job placement, pur registrando lievi miglioramenti. L'attivazione di due curricula: uno per Allevatore ed Educatore Cinofilo e l'altro per Tecnico Veterinario, permetterà ai nostri laureati di potersi proporre con maggiore competenza nel mondo del lavoro ma i risultati saranno riscontrati tra uno/due anni.

Le criticità sono rilevabili soprattutto per quanto riguarda l'internazionalizzazione ma il Gruppo di lavoro per l'Internazionalizzazione ha permesso nel 2024 di identificare alcune sedi estere dei corsi di studio analoghi al nostro curriculum per Tecnico Veterinario e i risultati potranno essere evidenziati negli anni a seguire.

È evidente anche la volontà di gran parte dei laureati di poter accedere ad una laurea magistrale per completare il loro percorso formativo.

Analisi e valutazione della CPDS:

Nell'analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata sono stati indicati esplicitamente gli insegnamenti/moduli che hanno ottenuto, in alcune domande del questionario, risposte medie inferiori a 2,5; rispetto a questi ne sono stati analizzati i motivi e ne è conseguita una reale presa in carico da parte del Presidente di CdS.

Le **criticità** che emergono sono state considerate nel quadro A; inoltre

1. Nella scheda SUA pubblicata su <https://ava.mur.gov.it/> il quadro A4.a riporta che non ci sono curricula.

Proposte di miglioramento della CPDS:

- 2024_B_1: monitoraggio funzionamento dispositivi elettronici e sedute – direzione DSV;
- 2024_B_2: verificare completezza informazioni sul sito – presidenza CdS;
- 2024_B_3: verificare quadro A4.a della scheda SUA (implementazione già in corso).

QUADRO C: I metodi di esame consentono di accettare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?

Documenti considerati:

- ✓ Quadro A4.b (Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione) della SUA-Cds
- ✓ Quadro A4.c (Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento) della SUA-Cds
- ✓ Portale Course Catalogue (<https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/>)
- ✓ Registri delle lezioni
- ✓ **Quadro A4.b (Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione) della SUA-Cds**

Conoscenza e capacità di comprensione – Il laureato in Tecniche di allevamento ed educazione cinofila, al termine degli studi:

- possiede adeguate conoscenze di base della matematica, della fisica, della chimica, della genetica e del miglioramento genetico, dell'anatomia e fisiologia animale e dell'informatica, sapendole utilizzare nei loro aspetti applicativi;
- conosce i metodi di indagine propri delle scienze e tecnologie animali ed è in grado di utilizzare ai fini professionali i risultati della ricerca e della sperimentazione, nonché di finalizzare le proprie conoscenze alla soluzione dei molteplici problemi applicativi;

La comprensione e l'apprendimento delle diverse discipline verrà facilitata abbinando alle lezioni frontali esercitazioni in aula, in laboratorio e in campo. Le attività didattiche saranno orientate a stimolare negli studenti la discussione critica degli argomenti trattati; per ogni attività sarà fornito materiale didattico adeguato ricorrendo, quando opportuno, anche al formato elettronico e utilizzando le potenzialità del sito web della Facoltà per garantire l'ampia accessibilità al materiale stesso.

Le modalità di verifica delle conoscenze e della capacità di comprensione viene effettuata tramite esami finali (scritti e/o orali), prove in itinere, preparazione e discussione di tesine su specifici argomenti trattati nell'ambito dei corsi miranti alla valutazione della capacità di esposizione e sintesi dei concetti espressi ed alla capacità di collegare tra loro nozioni acquisite in discipline diverse per risolvere problematiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione – Il laureato in tecniche di allevamento ed educazione cinofila è in grado di acquisire le informazioni necessarie e di valutarne le implicazioni in un contesto produttivo e di mercato per attuare interventi atti a migliorare la gestione e l'efficienza delle aziende zootecniche e di ogni altra attività connessa al settore dell'allevamento animale, con una visione moderna in termini competitività transnazionale e di benessere animale.

Tale capacità deriva da un'impostazione didattica comune a tutti gli insegnamenti che prevede di coniugare la formazione teorica con esempi applicativi. Si ritiene che in questo modo lo studente sia stimolato a migliorare la propria capacità di applicare le conoscenze e le abilità acquisite, stimolando la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva, la capacità di elaborazione autonoma e di comunicazione dei risultati del lavoro svolto. Ogni insegnamento impartito evidenzierà nel proprio programma le modalità con cui le abilità sopraelencate saranno sviluppate, verificate e valutate.

✓ **Quadro A4.c (Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento) della SUA-Cds**

Autonomia di giudizio –

Il laureato è in grado di valutare in modo critico le problematiche connesse a tutti gli aspetti della sua attività, incluse quelle relative alle responsabilità sociali ed etiche derivanti dal suo operare.

La capacità di sostenere e giustificare le scelte effettuate, nella logica di coniugare le logiche del 'sapere' con quelle del 'saper fare', la presa di coscienza anche delle implicazioni sociali ed etiche delle azioni intraprese sarà sviluppata nei vari insegnamenti, anche attraverso esercitazioni guidate e attività seminariali integrative nel corso delle quali promuovere l'analisi critica di documenti, prodotti e dati, la classificazione di eventi e processi, la raccolta, la selezione e l'elaborazione di informazioni provenienti da fonti diverse.

Le modalità di verifica delle conoscenze e della capacità di comprensione viene effettuata tramite esami finali (scritti e/o orali), prove in itinere, preparazione e discussione di tesine su specifici argomenti trattati nell'ambito dei corsi miranti alla valutazione della capacità di esposizione e sintesi dei concetti espressi ed alla capacità di collegare tra loro nozioni acquisite in discipline diverse per risolvere problematiche.

Abilità comunicative – Il laureato è in grado di comunicare efficacemente con operatori del comparto dell'allevamento animale e di quello cinofilo nazionale ed estero, in particolare utilizzando anche, nello specifico ambito disciplinare, una lingua dell'Unione Europea diversa dalla propria, di norma l'inglese.

Le modalità di accertamento e valutazione della preparazione dello studente prevederanno una prova orale durante la quale saranno valutate, oltre alle conoscenze acquisite dallo studente, anche la sua capacità di comunicarle con chiarezza e rigore.

La prova finale potrà offrire allo studente un'ulteriore opportunità di verificare l'efficacia dell'apprendimento e le capacità di comunicazione del lavoro svolto, nonché fornire l'opportunità di realizzare prodotti (testuali e, multimediali) adeguati alla specifica situazione comunicativa.

Capacità di apprendimento – Il laureato possiede gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle conoscenze nello specifico settore, anche con strumenti che fanno uso delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informatica;

- ha sviluppato la capacità di studio e di apprendimento necessarie per mantenere e migliorare le proprie conoscenze attraverso un continuo aggiornamento ed intraprendere ulteriori studi con un alto grado di autonomia.

La capacità di apprendimento appropriata per intraprendere studi di livello superiore (laurea magistrale ed eventualmente dottorato di ricerca) sarà sviluppata attraverso diversi strumenti che conducano a una costruzione dinamica e consapevole dei saperi.

Le modalità di verifica delle conoscenze e della capacità di comprensione viene effettuata tramite esami finali (scritti e/o orali), prove in itinere, preparazione e discussione di tesine su specifici argomenti trattati

nell'ambito dei corsi miranti alla valutazione della capacità di esposizione e sintesi dei concetti espressi ed alla capacità di collegare tra loro nozioni acquisite in discipline diverse per risolvere problematiche.

Al conseguimento di una capacità di verifica e confronto delle proprie abilità potranno sicuramente contribuire le iniziative di mobilità studentesca da tempo attivate presso il Dipartimento di Scienze Veterinarie (progetto Erasmus, contribuiti allo stage e alla tesi di laurea in paesi in via di sviluppo, ecc.).

✓ **Portale Course Catalogue (<https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/>)**

I programmi degli insegnamenti sono correttamente presenti nel database e contengono informazioni relative alle seguenti voci: Obiettivi formativi; Modalità di verifica delle conoscenze; Capacità; Verifica dell'apprendimento; Metodi didattici; Modalità di verifica dei comportamenti; Prerequisiti; Indicazioni metodologiche; Contenuti; Bibliografia e materiale didattico; Modalità d'esame; Indicazioni per non frequentanti; Altri riferimenti web.

✓ **Registri delle lezioni**

I registri delle lezioni sono compilati e Unipi ne lega la compilazione all'attribuzione degli scatti biennali.

Analisi e valutazione della CPDS:

Per tutti gli insegnamenti esiste un programma pubblicato sul portale Course Catalogue. I programmi sono monitorati attraverso le procedure del sistema di certificazione EAEVE.

I programmi dei singoli corsi di insegnamento fanno riferimento ai metodi di accertamento delle conoscenze/capacità/comportamenti (descrittori di Dublino).

La CPDS di corso di studio verifica stabilmente che i programmi di insegnamento siano coerenti con gli obiettivi di apprendimento presenti nella Scheda SUA-CdS e valuta la coerenza tra il contenuto dei programmi di insegnamento e quanto riportato nel registro delle lezioni.

Non si riscontrano criticità.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Nessuna

QUADRO D: Al riesame annuale di cui alle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) conseguono efficaci interventi correttivi sul CdS?

Documenti considerati:

- ✓ Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS compresi gli Indicatori ANVUR

- ✓ **Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS compresi gli Indicatori ANVUR**

Si riportano di seguito gli indicatori con un valore critico:

- iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso
- iC10BIS Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti
- iC11 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

Analisi e valutazione della CPDS:

Il CdS ha rispettato le linee guida del PdQ per la redazione della SMA

Nel commento alla SMA il CdS ha scelto tutti gli indicatori utili a riconoscere le proprie potenzialità di crescita e delimitare le aree di miglioramento

Il CdS non ha proposto nella SMA azioni correttive in merito alla formulazione e all'analisi delle potenziali cause delle criticità emerse.

Nessuna criticità

Proposte di miglioramento della CPDS:

Nessuna

QUADRO E: Le informazioni quantitative e qualitative del CdS sono effettivamente rese disponibili in modo corretto e completo al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate?

Documenti considerati:

- ✓ Pagina web di Ateneo sull'offerta didattica (<https://www.unipi.it/didattica/>)
- ✓ Scheda SUA-CdS (<https://ava.mur.gov.it/>) con credenziali in sola lettura, username: TUTTI password: TUTTI)
- ✓ Pagina web dedicata del CdS - <https://www.vet.unipi.it/didattica/corsi-di-laurea/corsi-di-laurea-triennale-in-t-a-e-c/>
- ✓ Sito web del Dipartimento - <https://www.vet.unipi.it/>

Analisi e valutazione della CPDS:

Le informazioni sul CdS sono disponibili nella pagina web dedicata del CdS

Le informazioni sul CdS siano disponibili nella sezione Didattica del sito web del Dipartimento

Le informazioni sul CdS presenti nella sezione Qualità del sito web del Dipartimento sono riportate in modo completo e aggiornato

Le informazioni presenti sono corrette e chiare ai fini di un orientamento efficace, sebbene gli studenti segnalino la mancanza di informazioni (Quadro A)

Le informazioni consultabili nelle diverse fonti pubbliche sono coerenti tra loro.

Non si riscontrano criticità.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Nessuna

QUADRO F: Ulteriori proposte di miglioramento: nessuna

Sistemi Zootecnici Sostenibili LM86

QUADRO A: I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati?

Documenti considerati:

- ✓ Relazione CPDS di CdS
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini
- ✓ Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi
- ✓ Indagine AlmaLaurea sull'occupazione dei laureati

✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata

Il giudizio degli studenti sul corso di laurea Magistrale in Sistemi Zootecnici Sostenibili è desunto dai 93 questionari compilati dagli studenti frequentanti relativi all'a.a. 2024/25, nel periodo di osservazione da novembre 2024 a luglio 2025. I questionari si riferiscono al I anno del CdS, in quanto il II anno è partito nel 25/26.

Nessun parametro ha fatto registrare una valutazione media al di sotto della soglia di 2,5, considerata critica dall'Ateneo. Il giudizio complessivo medio dei corsi di insegnamento (variabile BS2) è risultato positivo (3,3 su 4).

✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini

Gli studenti che hanno compilato le schede sono stati 8. Si ricorda a questo proposito che la valutazione ha riguardato solo gli studenti del I anno del CdS. A nessuna domanda è stata assegnata una votazione insufficiente (<2,5). Fra le altre, votazioni non pienamente positive (comprese cioè fra 2,6 e 2,9) sono state assegnate alle aule in cui si sono svolte le lezioni, all'organizzazione complessiva degli insegnamenti del corso di studio (orario, esami, prove intermedie, laboratori), alla accessibilità e adeguatezza delle aule studio (capienza e presenza di reti wifi etc.) e alla utilità delle domande presenti nel questionario.

Alle altre domande sono state assegnate votazioni positive, comprese fra 3,0 e 3,5. Da segnalare come il "Giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del Corso di studio sia risultato positivo (3,1).

Tirocinio: Considerato che il report si riferisce al primo anno e che il tirocinio non è ancora stato fatto dagli studenti non sono presenti schede di valutazione di tale attività.

✓ Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureati

Dall'indagine Alma Laurea sul profilo dei laureati (n=6 con una copertura di compilazione del questionario pari al 100%), emerge:

1. Caratteristiche anagrafiche: prevalenza di laureati di sesso femminile (66,7%), una età media alla laurea superiore ai 29 anni, provenienza esterna alla provincia di Pisa per il 88%;
2. Origine sociale: la maggior parte 66,7% ha genitori non laureati e appartiene alla classe media per il 33% e a quella "elevata" per il 50%;
3. Studi precedenti: la massima parte dei laureati proviene da un liceo (66,7%) frequentato sul territorio limitrofo (83,3%);
4. Riuscita negli studi universitari: il 100% dei laureati ha ovviamente una esperienza universitaria pregressa (laurea triennale) ottenuto per il 50% presso UniPi; la metà degli intervistati si è laureata (triennale) entro il primo anno fuori corso; il titolo magistrale è stato acquisito nel 100% dei casi entro il primo anno fuori corso;

5. Condizioni di studio: l'83% dichiara di aver frequentato regolarmente le lezioni; il 16,7% ha usufruito di borse di studio erogate dal DSU; il tempo impiegato per la tesi/prova finale risulta essere 6,8 mesi.
6. Lavoro durante gli studi universitari: la maggior parte degli studenti del CdS ha lavorato solo occasionalmente o non lavorato e chi invece lo ha fatto ritiene che sia stato difficile conciliare le attività lavorative con quelle del CdS.
7. Giudizio sull'esperienza universitaria: tutti gli intervistati si ritengono soddisfatti del CdS in generale, delle attività didattiche, dei rapporti con i docenti e tra gli studenti; le aule sono percepite generalmente adeguate, così come le postazioni informatiche (66,7%), gli spazi dedicati allo studio individuale (50%), i servizi di orientamento post-laurea (50%), l'organizzazione dell'ufficio/servizio job placement (50%), le segreterie studenti (100%). Il 66,7% degli intervistati si re-iscriverebbe allo stesso CdS del nostro ateneo.
8. Conoscenze linguistiche e informatiche: il 66,7% dichiara di avere una conoscenza almeno B2 dell'inglese scritto e il 50% parlato; praticamente tutti ritengono di avere una buona conoscenza dei principali strumenti informatici.
9. Prospettive di studio: il 50% degli intervistati intende proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo attraverso il dottorato, laurea a ciclo unico o master universitario.
10. Prospettive di lavoro: la maggior parte dei laureati si è interessata a lavorare nel settore privato 83,3%, a tempo pieno (100%), nella provincia di residenza (100%) e la maggior parte si dichiara disponibile ad effettuare trasferte di lavoro (83,3%).

✓ **Indagine AlmaLaurea sull'occupazione dei laureati**

Dall'indagine 2025 sulla posizione occupazionale dei laureati nel 2023 intervistati ad un anno dalla laurea emerge che la popolazione analizzata (numero di laureati = 4 di cui intervistati 3) è sotto la soglia minima analizzabile.

Analisi e valutazione della CPDS:

Le indicazioni delle linee guida di ateneo per la gestione della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata, compresa la pubblicazione della reportistica dedicata alla consultazione da parte degli studenti sono rispettate.

Il numero dei questionari compilati è rappresentativo della reale situazione del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti.

I risultati di tutti i questionari sono stati utilizzati.

L'attività di analisi si è svolta in più momenti e ha utilizzato più versioni dei risultati dei questionari.

Le **criticità** che emergono sono riassumibili come segue:

1. Età media alla laurea (precedente ordinamento) superiore a 29 anni.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Nessuna

QUADRO B: L'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento?

Documenti considerati:

- ✓ Quadro A4.a (Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo) della SUA-CdS
- ✓ Quadri B6 (Opinione degli studenti) e B7 (Opinione dei laureati) della SUA-CdS
- ✓ **Quadro A4.a (Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo) della SUA-CdS**

Il Corso di Laurea Magistrale in Sistemi Zootecnici Sostenibili ha la finalità di formare laureati che possiedano approfondite conoscenze sull'allevamento sostenibile delle diverse specie animali di interesse zootecnico, sulle produzioni e sulla valutazione degli impatti che ne derivano, favorendo la transizione ecologica e tecnologica in atto nella zootecnia contemporanea. I laureati potranno lavorare professionalmente in tutti gli ambiti dei sistemi produttivi zootecnici.

Al laureato magistrale verranno impartiti gli insegnamenti riguardanti i vari settori delle scienze agro-zootecniche, con particolare riferimento alle tecnologie eco-compatibili per la coltivazione delle piante foraggere e ai sistemi di allevamento di monogastrici, poligastrici, piccole specie, specie acquatiche e invertebrati, in un'ottica di benessere animale e con caratteristiche di basso impatto ambientale. Il Corso di Studi affronterà anche le problematiche relative alla biosicurezza degli allevamenti e alle principali metodologie per una rapida individuazione delle problematiche sanitarie degli animali, oltre che alla gestione della sicurezza, alla qualità e alla valorizzazione commerciale ed etica dei prodotti di origine animale nelle filiere agro-alimentari e nei sistemi locali ad alto valore.

Il laureato avrà inoltre competenze relative alla valutazione degli impatti degli allevamenti, al rilevamento e all'elaborazione dei dati ambientali e socio-territoriali, alla gestione degli aspetti progettuali degli impianti, delle strutture agro-zootecniche e dei sistemi socio-territoriali, nonché alla conoscenza dei concetti relativi all'innovazione tecnica (automazione e robotica), sociale, di prodotto e di processo in campo agricolo-zootecnico, nonché alle discipline economico-estimative indispensabili per l'attività professionale, in modo da favorire una stretta coerenza tra il mondo produttivo e risorse di sistema con le esigenze dei consumatori, dei cittadini e della società nel suo complesso.

I laureati otterranno conoscenze specifiche nelle seguenti aree:

AREA DELLA GESTIONE SOSTENIBILE DEGLI ALLEVAMENTI

Si tratta di conoscenze che permettono al laureato di gestire con approccio olistico la transizione ecologica degli allevamenti di poligastrici, monogastrici, piccole specie, specie acquatiche e invertebrati. In quest'area i diversi sistemi di allevamento e le molteplici connessioni con il territorio e le funzioni produttive degli animali verranno approfondite coinvolgendo i temi della salute e del benessere animale, anche valutando i potenziali impatti dei sistemi zootecnici sulle risorse naturali e sulla società.

AREA DELLA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE

Si tratta di conoscenze che permettono al laureato di gestire qualità e sicurezza dei prodotti di origine animale in un'ottica di sostenibilità, a livello aziendale e di sistema. In quest'area verranno anche trattate le problematiche relative alla utilizzazione di strumenti e strategie per valorizzare i prodotti di origine animale, favorendo la promozione delle conoscenze sul consumo consapevole e di una nuova cultura alimentare sostenibile.

Il percorso di studi prevede al primo anno l'acquisizione di competenze su materie caratterizzanti (adattamento dei sistemi zootecnici ai criteri di sostenibilità e ai cambiamenti climatici, strategie di gestione della qualità e della sicurezza degli alimenti di origine animale, strategie di gestione sanitaria degli allevamenti sostenibili) e affini-integrative (strategie per la sostenibilità ambientale dei suoli e delle colture foraggere e strategie per la sostenibilità nell'allevamento delle piccole specie).

Al secondo anno verranno acquisite competenze su materie caratterizzanti (strategie di miglioramento delle strutture agro-zootecniche, analisi del territorio, valutazione degli impatti ambientali, estimo rurale) e affini-integrative (etica del consumo e valorizzazione dei prodotti sostenibili).

A completamento del percorso di studi lo studente potrà, in base alle proprie attitudini ed interessi, acquisire con i CFU a scelta ulteriori conoscenze su argomenti specialistici offerti all'interno di una lista coerente con il progetto formativo. Per conseguire la Laurea lo studente dovrà inoltre svolgere un tirocinio curriculare e la prova finale. Il tirocinio curriculare è finalizzato alla messa in pratica degli strumenti teorici acquisiti e permette allo studente di conseguire una maggiore consapevolezza in vista delle future scelte lavorative.

- ✓ Quadri B6 (Opinione degli studenti) e B7 (Opinione dei laureati) della SUA-CdS

B6 (Opinione degli studenti) – SISTEMI ZOOTEKNICI SOSTENIBILI 2025 – a.a. 24/25 I Anno

Opinione sui corsi di insegnamento

Il giudizio degli studenti sul corso di laurea Magistrale in WSZR-LM è desunto dai 71 questionari compilati dagli studenti frequentanti relativi all'a.a. 2024/25, nel periodo di osservazione da novembre 2024 a luglio 2025. I questionari si riferiscono al I anno del CdS, in quanto il II anno partirà nel prossimo a.a.

Nessun parametro ha fatto registrare una valutazione media al di sotto della soglia di 2,5, considerata critica dall'Ateneo. Il giudizio complessivo medio dei corsi di insegnamento (variabile BS2) è risultato positivo (3,2 su 4).

In generale, tutte le variabili hanno ottenuto una valutazione media maggiore o uguale a 3,1, con l'unica eccezione della variabile B1 ("Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti del programma d'esame?"), che ha ottenuto 2,8.

Più in particolare, le variabili che hanno presentato votazioni comprese fra 3,1 e 3,4, sono risultate BP ("La mia presenza alle lezioni è stata:"), B2 ("Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?"), B3 ("Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?"), B4 ("Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?"), B5 ("Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?"), B5_AF ("Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate?"), B6 ("Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?"), B7 ("Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?"), B9 ("L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?"), B11 ("Quanto ritieni che il/la docente sia rispettoso/a dei principi di uguaglianza e pari opportunità?"), F2 ("Il servizio di tutorato alla pari è stato utile?") e BS1 ("È interessato/a agli argomenti trattati nel corso di insegnamento?"). Per quanto riguarda la variabile BP, gli studenti che hanno seguito in maniera scarsa hanno motivato la bassa frequenza soprattutto per motivi di "lavoro" o per "altri motivi", ragioni quindi indipendenti dal Corso di Studio.

Le variabili che hanno presentato votazioni più che positive, con valori $\geq 3,5$, sono state B8 ("Le attività didattiche integrative sono utili all'apprendimento della materia?"), B10 ("Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?"), F1 ("Le lezioni fuori sede sono risultate utili per la tua formazione?").

Fra i suggerimenti per il miglioramento della didattica che gli studenti hanno fornito sono da rilevare soprattutto "Inserire prove d'esame intermedie", "Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti" e "Alleggerire il carico didattico complessivo".

Per quanto riguarda i singoli corsi, per la variabile BS2 ("Giudizio complessivo sull'insegnamento") non sono state rilevate votazioni insufficienti ($<2,5$), mentre è stata assegnata una votazione molto positiva ($\geq 3,5$) ad 1 insegnamento ("Gestione e biosicurezza delle malattie infettive e parassitarie negli allevamenti sostenibili", modulo VET/05).

La presenza degli studenti a lezione (variabile BP) è stata positiva (valori assegnati compresi fra 3,0 e 3,4) in 6 corsi di insegnamento e sufficiente in 4 corsi (valori fra 2,9 e 2,6). Le aule in cui si sono svolte le lezioni (variabile B5_AF) sono state sempre giudicate adeguate.

B7 (Opinione dei laureati) – Il profilo dei laureati in SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI (WPA-LM, Anno solare di riferimento 2024) emerge da interviste realizzate a 6 laureati nel 2024. Si tratta per la maggior parte di donne (67%), e l'età media alla laurea è 29 anni. La residenza dei laureati si colloca per il 50% in altre regioni e per il 33% in altre province toscane. La classe sociale di provenienza più frequente è quella elevata (50%), e nel 67% dei casi nessun genitore possiede la laurea.

Il diploma di provenienza prevalente è quello liceale (67%), con voto medio di diploma di 70/100. Il 50% degli intervistati hanno conseguito il diploma in una provincia non limitrofa ma nella stessa ripartizione geografica, mentre il 17% lo hanno conseguito all'estero.

Il 50% ha conseguito il precedente titolo universitario nello stesso Ateneo della laurea magistrale ed il 33% in altro Ateneo del Sud o Isole.

Alla domanda relativa alle motivazioni che hanno portato alla scelta del CdS il 50% degli intervistati ha riportato motivazioni sia culturali che professionalizzanti mentre nel 17% dei casi le motivazioni sono state solo culturali.

Il punteggio medio degli esami è stato di 27/30 e il voto medio di laurea di 111/110. La durata media degli studi è stata di 2,6 anni, con un ritardo medio di 0,6 anni e quindi con un indice di ritardo di 0,32. Tale dato è migliorato rispetto a quello dell'anno precedente di circa il 24%.

Per quanto riguarda le condizioni di studio il 67% dei laureati ha dichiarato di aver alloggiato a meno di un'ora dalla sede di studi per più del 50% della durata degli studi e il 50% ha frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti dal CdS. Il 17% ha usufruito di borse di studio.

Nessuno degli intervistati ha svolto periodi di studio all'estero o hanno preparato all'estero una parte significativa della tesi. Mediamente, per la realizzazione della tesi sono stati impiegati 7 mesi.

Nel questionario viene anche chiesto se durante gli studi universitari è stata svolta attività lavorativa: a tale quesito l'83% degli intervistati ha dichiarato di aver fatto un'esperienza di lavoro, soprattutto occasionale, coerente con gli studi nel 40% dei casi.

Per quanto riguarda il giudizio sull'esperienza universitaria, il 33% è risultato decisamente soddisfatto del CdS e il 67% ha dichiarato più sì che no. Una metà degli intervistati è risultata decisamente soddisfatta del rapporto con i docenti e l'altra metà ha dichiarato più sì che no. Il rapporto con gli studenti è stato decisamente positivo nell'83% dei casi.

Le aule sono state giudicate raramente adeguate nel 17% dei casi mentre per la rimanente parte sono apparse sempre o spesso adeguate. Le postazioni informatiche sono state utilizzate dal 50% degli intervistati, che sono state giudicate per lo più in numero adeguato. I servizi di biblioteca sono stati utilizzati da tutti gli intervistati, con una valutazione che nell'83% dei casi è stata positiva. Le attrezzature per le altre attività didattiche sono state giudicate spesso adeguate nel 55% dei casi e sempre o quasi sempre adeguate nel 33% dei casi. Gli spazi per lo studio individuale, utilizzati dal 67% degli intervistati, sono stati giudicati adeguati dal 50% degli utilizzatori.

Per quanto riguarda gli altri servizi offerti dall'ateneo, il 67% ha usufruito dei servizi di orientamento allo studio post-laurea, che sono risultati per lo più decisamente soddisfacenti. Inoltre, il 33% degli intervistati ha usufruito dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro, incluso il servizio di job/placement, risultandone soddisfatti. Per quanto riguarda i servizi delle segreterie studenti, utilizzato dal 100% degli intervistati, è stato giudicato per lo più soddisfacente.

Per quanto riguarda l'organizzazione degli esami è emerso un giudizio sempre positivo nel 33% dei casi e positivo per più della metà degli esami nel rimanente 67%. Il carico di studio è stato considerato decisamente (67%) o abbastanza (33%) adeguato alla durata del CdS. Il 67% degli intervistati si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio.

Considerando le conoscenze linguistiche, la maggior parte dei laureati ha dichiarato di possedere un livello "almeno B2" di inglese scritto (67%) e parlato (50%). Il livello di conoscenza degli strumenti informatici dei laureati 2024 è risultato "almeno buono" nel 100% dei casi per la navigazione in Internet e per la comunicazione in rete; per word processor, fogli elettronici e strumenti di presentazione la conoscenza "almeno buona" è stata dichiarata rispettivamente dal 67, 33 e 50% degli intervistati.

Tra i quesiti viene richiesto agli intervistati quali sono le loro prospettive di studio: il 50% degli intervistati ha manifestato l'intenzione di voler proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo, con il 17% che intende proseguire nel Dottorato di ricerca, il 17% con i master universitari, il 17% con una laurea magistrale a ciclo unico.

Per quanto riguarda le prospettive di lavoro, tra i molti aspetti ritenuti rilevanti nella ricerca di un lavoro, i più scelti sono stati i seguenti: possibilità di carriera (100%), acquisizione di professionalità (83%), possibilità di guadagno (83%), stabilità/sicurezza del posto di lavoro (83%), coerenza con gli studi (83%), indipendenza e autonomia (83%), possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite (83%). L'83% dei laureati 2024 è interessato a lavorare nel settore privato, prevalentemente a tempo pieno (100%) e con un tipo di relazione contrattuale a tutele crescenti (100%). Tutti gli intervistati sono disponibili a lavorare nella regione degli studi, nella provincia degli studi o di residenza, con una maggiore scelta per l'Italia centrale. Il 33% degli intervistati si è dichiarato disponibile a trasferirsi in un altro stato europeo. Il 50% dei laureati 2024 ha inoltre espresso la disponibilità a effettuare trasferte di lavoro senza trasferimenti di residenza.

Analisi e valutazione della CPDS:

Nell'analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata sono stati indicati esplicitamente gli insegnamenti/moduli che hanno ottenuto, in alcune domande del questionario, risposte medie inferiori a 2,5; rispetto a questi ne sono stati analizzati i motivi e ne è conseguita una reale presa in carico da parte del Presidente di Cds.

Le **criticità** che emergono sono riassumibili come segue:

1. Adeguatezza delle aule: criticità già segnalata negli anni accademici precedenti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

- 2024_B_1: monitoraggio funzionamento dispositivi elettronici e sedute – direzione DSV;

QUADRO C: I metodi di esame consentono di accettare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?

Documenti considerati:

- ✓ Quadro A4.b (Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione) della SUA-Cds
- ✓ Quadro A4.c (Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento) della SUA-Cds
- ✓ Portale Course Catalogue (<https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/>)
- ✓ Registri delle lezioni
- ✓ **Quadro A4.b (Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione) della SUA-Cds**

Conoscenza e capacità di comprensione – Al termine degli studi i laureati magistrali in Sistemi Zootecnici Sostenibili avranno conoscenze in merito:

- alle strategie eco-sostenibili per la gestione dei suoli e delle colture foraggere
- alle strategie per l'adattamento dei sistemi di allevamento di monogastrici, poligastrici, piccole specie, specie acquatiche e invertebrati ai criteri di sostenibilità (ambientale, economica e sociale) e ai cambiamenti climatici
- alla gestione della qualità e della sicurezza dei prodotti di origine animale
- alla gestione sanitaria degli allevamenti sostenibili
- al rilevamento e al trattamento dei dati ambientali e socio-territoriali
- alle strategie di miglioramento e progettazione di impianti, strutture agro-zootecniche e sistemi socio-territoriali
- alle valutazioni economico-estimative e degli impatti, anche in una logica multidimensionale;
- all'etica del consumo e alla valorizzazione dei prodotti sostenibili.

La conoscenza e la capacità di comprensione saranno acquisite dal laureato mediante lezioni frontali, esercitazioni pratiche in aula e/o laboratorio e lezioni fuori sede svolte presso il Dipartimento e presso aziende e sistemi produttivi esterni.

Le conoscenze e la capacità di comprensione saranno verificate sia attraverso l'attività pratica, sia durante le sedute di esame. Anche il tirocinio curriculare e la stesura della tesi di laurea rappresenteranno momenti formativi e di verifica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Gli studenti dovranno acquisire capacità analitiche e strumenti metodologici che permettano loro di affrontare in modo autonomo e con approccio multidisciplinare le problematiche operative. Gli studenti dovranno essere in grado di:

- gestire in modo sostenibile il territorio e le produzioni foraggere e di invertebrati utilizzabili come feed, con strategie a basso impatto ambientale che favoriscano la riduzione della competizione con le

- produzioni alimentari umane, la riduzione del consumo di suolo, di risorse idriche e dell'emissione di gas serra, anche in una logica di economia circolare;
- impiegare la genomica per l'individuazione delle risorse genetiche più idonee e adattabili alla conservazione del territorio, ai cambiamenti climatici e ai nuovi patogeni;
 - migliorare l'efficienza produttiva di monogastrici, poligastrici, piccole specie, specie acquatiche e invertebrati utilizzando sistemi di allevamento sostenibile che riducano l'impatto negativo sull'ambiente e promuovano il benessere animale, sia con strategie low input che strategie hi tech;
 - applicare una gestione sanitaria innovativa degli allevamenti che favorisca la salute degli animali, anche attraverso le conoscenze di biosicurezza, e valutando il rischio tossicologico correlato alla presenza di contaminanti.
 - valutare costruzioni e impianti per la zootecnia sostenibile, analizzare e rappresentare il territorio, valutare l'impatto ambientale degli allevamenti;
 - effettuare valutazioni economico-estimative dell'azienda zootecnica e degli impatti di sistema;
 - gestire la produzione di alimenti di origine animale sicuri e di qualità, compresi gli aspetti relativi a una corretta comunicazione al consumatore e alla prevenzione delle frodi alimentari;
 - applicare modelli sostenibili di consumo in ottica di eticità, ai fini di una valorizzazione sul mercato dei prodotti sostenibili.

La capacità di applicare le conoscenze acquisite sarà stimolata e verificata durante il percorso formativo con le previste attività pratiche di laboratorio e in campo, attraverso l'attività di tirocinio ed il lavoro svolto per la preparazione della tesi di laurea.

✓ **Quadro A4.c (Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento) della SUA-CdS**

Autonomia di giudizio – Il laureato magistrale in Sistemi Zootecnici Sostenibili è in grado di

- effettuare una ricerca su un tema prestabilito, raccogliere dati sperimentali e analizzarli per individuare, progettare e risolvere problematiche complesse;
- esprimere giudizi in piena autonomia su problematiche inerenti alla propria professione, alla gestione dell'azienda zootecnica, agro-zootecnica e agro-alimentare e dei sistemi locali di produzione;
- analizzare e valutare criticamente la programmazione, la gestione e il controllo dei processi produttivi delle aziende zootecniche, agroalimentari e dei sistemi socio-territoriali nell'ambito della sostenibilità.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata mediante comprensione e analisi di testi, svolgimento di attività pratiche/esercitativa problem/solving, attività di interpretazione di risultati di laboratorio, attività di tirocinio, attività individuali e di gruppo, anche con interlocutori del mondo produttivo, e tramite l'attività assegnata dal docente relatore per la preparazione della tesi di laurea.

L'acquisizione dell'autonomia di giudizio è verificata mediante le valutazioni ottenute negli esami previsti dal piano di studio dallo studente e dalla valutazione del grado di autonomia e della capacità di lavorare in gruppo durante l'attività assegnata nel corso di attività pratiche e in preparazione della tesi di laurea.

Abilità comunicative – Il laureato magistrale in Sistemi Zootecnici Sostenibili:

- è capace di comunicare risultati, commenti ed elementi di progettazione nel campo dello sviluppo, della ricerca e della valutazione degli allevamenti, dei sistemi locali e della trasformazione dei prodotti di origine animale;
- è in grado di operare in situazioni di lavoro di gruppo nel ruolo di consulente, interagendo anche con figure professionali diverse, quali ingegneri, biologi, agronomi, tecnologi e veterinari, nutrizionisti, operatori socio sanitari, amministratori;
- è in grado di esprimere e sintetizzare, sia in forma scritta sia orale, relazioni e progetti di pianificazione all'interno di aziende agro-zootecniche, agro-alimentari e di sistema socio-territoriale;
- è in grado di comunicare, in una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, informazioni, idee, problematiche e risultati di analisi;

Le abilità comunicative scritte e orali sono particolarmente sviluppate in occasione di seminari, esercitazioni ed attività formative che prevedono la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi. L'acquisizione e la valutazione/verifica del conseguimento delle abilità comunicative sopra elencate sono previste in occasione della redazione e della discussione della prova finale.

Capacità di apprendimento – Il laureato magistrale in Sistemi Zootecnici Sostenibili possiede un'adeguata preparazione per mantenersi aggiornato in relazione a metodi, tecniche, strumenti, tecnologie e normative/politiche inerenti alla professione attraverso la consultazione di pubblicazioni, documenti e banche dati. È capace di applicare le abilità di relazione acquisite nei contesti sociali e lavorativi.

La capacità di apprendimento viene acquisita durante le lezioni frontali, durante i lavori di gruppo, la partecipazione alle esercitazioni e ai seminari, la stesura di elaborati e relazioni scritte.

La capacità di apprendimento è verificata mediante analisi della carriera dello studente relativamente alle votazioni negli esami e, in particolare, mediante valutazione delle capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività di preparazione della tesi di laurea.

✓ **Portale Course Catalogue (<https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/>)**

I programmi degli insegnamenti sono correttamente presenti nel database e contengono informazioni relative alle seguenti voci: Obiettivi formativi; Modalità di verifica delle conoscenze; Capacità; Verifica dell'apprendimento; Metodi didattici; Modalità di verifica dei comportamenti; Prerequisiti; Indicazioni metodologiche; Contenuti; Bibliografia e materiale didattico; Modalità d'esame; Indicazioni per non frequentanti; Altri riferimenti web.

✓ **Registri delle lezioni**

I registri delle lezioni sono compilati e Unipi ne lega la compilazione all'attribuzione degli scatti biennali.

Analisi e valutazione della CPDS:

Per tutti gli insegnamenti esiste un programma pubblicato sul portale Course Catalogue. I programmi sono monitorati attraverso le procedure del sistema di certificazione EAEVE.

I programmi dei singoli corsi di insegnamento fanno riferimento ai metodi di accertamento delle conoscenze/capacità/comportamenti (descrittori di Dublino).

La CPDS di corso di studio verifica stabilmente che i programmi di insegnamento siano coerenti con gli obiettivi di apprendimento presenti nella Scheda SUA-CdS e valuta la coerenza tra il contenuto dei programmi di insegnamento e quanto riportato nel registro delle lezioni.

Non si riscontrano criticità.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Nessuna

QUADRO D: Al riesame annuale di cui alle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) conseguono efficaci interventi correttivi sul CdS?

Documenti considerati:

✓ Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS compresi gli Indicatori ANVUR

✓ **Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS compresi gli Indicatori ANVUR**

Si riportano di seguito gli indicatori con un valore critico:

- iC00a Avvii di carriera al primo anno (L; LMCU; LM)
- iC00c Iscritti per la prima volta a LM (LM)
- iC00d Iscritti (L; LMCU; LM)
- iC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.

- iC11 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero
- iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) X
- iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Analisi e valutazione della CPDS:

Il CdS ha rispettato le linee guida del PdQ per la redazione della SMA

Nel commento alla SMA il CdS ha scelto tutti gli indicatori utili a riconoscere le proprie potenzialità di crescita e delimitare le aree di miglioramento

Il CdS non ha proposto nella SMA azioni correttive in merito alla formulazione e all'analisi delle potenziali cause delle criticità emerse.

Le **criticità** che emergono sono riassumibili come segue:

1. Bassa attrattività – indicatore iC00d

Proposte di miglioramento della CPDS:

2024_D_1: monitorare numero di iscritti anno accademico 2025-2026 – direzione DSV.

QUADRO E: Le informazioni quantitative e qualitative del CdS sono effettivamente rese disponibili in modo corretto e completo al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate?

Documenti considerati:

- ✓ Pagina web di Ateneo sull'offerta didattica (<https://www.unipi.it/didattica/>)
- ✓ Scheda SUA-CdS (<https://ava.mur.gov.it/>) con credenziali in sola lettura, username: TUTTI password: TUTTI)
- ✓ Pagina web dedicata del CdS - <https://www.vet.unipi.it/informazioni-rapide/sistemi-zootecnici-sostenibili/>
- ✓ Sito web del Dipartimento - <https://www.vet.unipi.it/>

Analisi e valutazione della CPDS:

Le informazioni sul CdS sono disponibili nella pagina web dedicata del CdS

Le informazioni sul CdS siano disponibili nella sezione Didattica del sito web del Dipartimento

Le informazioni sul CdS presenti nella sezione Qualità del sito web del Dipartimento sono riportate in modo completo e aggiornato

Le informazioni presenti sono corrette e chiare ai fini di un orientamento efficace

Le informazioni consultabili nelle diverse fonti pubbliche sono coerenti tra loro.

Non si riscontrano criticità.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Nessuna

QUADRO F: Ulteriori proposte di miglioramento: nessuna

SEZIONE 3: VALUTAZIONI COMPLESSIVE FINALI

Si riportano qui le criticità emerse per ciascun corso di studio e le azioni correttive proposte

MEDICINA VETERINARIA LM32

Le **criticità** che emergono sono riassumibili come segue:

1. Adeguatezza delle aule: criticità già segnalata negli anni accademici precedenti.
2. Orario delle lezioni non articolato in modo da facilitare la frequenza e l'attività di studio.
3. Tempi di laurea oltre la durata legale del corso di studio.
4. Indicatore i5 esevt sotto il valore minimo.

Proposte di miglioramento della CPDS:

1. Monitoraggio funzionamento dispositivi elettronici e sedute – direzione DSV;
2. Verificare organizzazione orario migliorativa – presidenza CdS (implementazione già in corso);
3. Verificare innovazione ordinamento considerando anche l'introduzione semestre aperto – presidenza CdS.

SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI L38

Le **criticità** che emergono sono riassumibili come segue:

1. Adeguatezza delle aule: criticità già segnalata negli anni accademici precedenti.
2. Reperibilità e completezza delle informazioni sul sito.
3. Tempi di laurea oltre la durata legale del corso di studio.
4. Percezione dei laureati su adeguatezza formazione ed efficacia della laurea per il lavoro svolto.
5. Abbandoni al secondo anno di corso.

Proposte di miglioramento della CPDS:

1. Monitoraggio funzionamento dispositivi elettronici e sedute – direzione DSV;
2. Verificare completezza informazioni sul sito – presidenza CdS;
3. Verificare innovazione ordinamento considerando anche l'introduzione semestre aperto – presidenza CdS (implementazione già in corso).

TECNICHE DI ALLEVAMENTO ANIMALE E EDUCAZIONE CINOFILA L38

Le **criticità** che emergono sono riassumibili come segue:

1. Adeguatezza delle aule.
2. Reperibilità e completezza delle informazioni sul sito.
3. Nella scheda SUA pubblicata su <https://ava.mur.gov.it/> il quadro A4.a riporta che non ci sono curricula.

Proposte di miglioramento della CPDS:

1. Monitoraggio funzionamento dispositivi elettronici e sedute – direzione DSV;
2. Verificare completezza informazioni sul sito – presidenza CdS;
3. Verificare quadro A4.a della scheda SUA (implementazione già in corso).

SISTEMI ZOOTECNICI SOSTENIBILI LM86

Le **criticità** che emergono sono riassumibili come segue:

1. Età media alla laurea (precedente ordinamento) superiore a 29 anni.
2. Adeguatezza delle aule: criticità già segnalata negli anni accademici precedenti.
3. Bassa attrattività – indicatore iC00d

Proposte di miglioramento della CPDS:

1. Monitoraggio funzionamento dispositivi elettronici e sedute – direzione DSV;
2. Monitorare numero di iscritti anno accademico 2025-2026 – direzione DSV.

ANNO ACCADEMICO 2024/25